



Comune di Reggio Emilia

Sistema di contabilità ambientale del Comune di Reggio Emilia

Bilancio Ambientale di Previsione 2006

marzo 2006

(documento approvato dal Consiglio Comunale il 13-10-2006 – Delibera n.18704/223)



**PROGETTO EUROPEO DI CONTABILITA'
AMBIENTALE APPLICATA AGLI ENTI LOCALI**

Responsabili del Sistema di Contabilità Ambientale del Comune di Reggio Emilia

Indirizzi politici

Pinuccia Montanari

Assessore Ambiente e Città Sostenibile

Alberto Santel

Assessore Mobilità, Traffico e Infrastrutture

Franco Ferretti

Assessore Bilancio, Risorse Strategiche, Decentramento e Partecipazione

Responsabilità generale

Mauro Bonaretti

Direttore Generale

Giordano Gasparini

Direttore Area Pianificazione Strategica

Dirigente responsabile

Carla Benatti

Dirigente Servizio Decentramento e Partecipazione

Responsabilità Tecnica

Susanna Ferrari

Responsabile ufficio "ReggioSostenibile" - Servizio Decentramento e Partecipazione

e coordinamento gruppo di lavoro

Gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio Ambientale di Previsione 2006

Susanna Ferrari	Responsabile "Ufficio ReggioSostenibile" - Servizio Decentramento e Partecipazione (Coordinamento del gruppo di lavoro)
Monica Prandi	Dirigente Servizio Gestione Bilancio
Daniela Friggeri	Servizio Gestione Bilancio
Paola De Grazia	Collaboratore "Ufficio ReggioSostenibile" – Servizio Decentramento e Partecipazione
Lisa Baricchi	Collaboratore "Ufficio ReggioSostenibile" – Servizio Decentramento e Partecipazione
Monia Benassi	Stagista "Ufficio ReggioSostenibile" – Servizio Decentramento e Partecipazione
Rita Dall'Aglio	Programma per i giovani, l'educazione, la formazione e la ricerca

Hanno inoltre collaborato alla stesura del presente documento esplicitando gli impegni relativi alle parti di competenza per il 2006 e fornendo i dati degli indicatori fisici i seguenti Assessorati e Servizi del Comune di Reggio Emilia:

Assessorato Ambiente e Città sostenibile
Assessorato Mobilità, Traffico e Infrastrutture
Assessorato Urbanistica ed Edilizia
Assessorato Città Storica
Assessorato Bilancio, Risorse Strategiche, Decentramento e Partecipazione
Assessorato Diritti di cittadinanza e pari opportunità
Assessorato Progetto Casa e Lavori Pubblici
Assessorato Scuola, Università, Giovani
Assessorato Cultura e Sport
Assessorato Patrimonio, Personale, Affari Generali, Innovazione Tecnologica e Sicurezza Urbana

Servizio Pianificazione e Qualità Urbana
Servizio Edilizia
Unità di Progetto Città Storica
Politiche per la sostenibilità ambientale
Politiche per la mobilità
Politiche per la coesione sociale e la solidarietà
Politiche per i giovani, l'educazione, la formazione e la ricerca
Servizi di Sportello per le imprese, il commercio e la tutela ambientale
Servizi per l'Ingegneria
Unità di Progetto alta velocità
Servizi di Manutenzione
Servizio Affari istituzionali
Servizio Comunicazione relazioni esterne e marketing
Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione
Servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi

Si ringraziano inoltre i dirigenti e i tecnici di ACT, ENIA, ARPA, AUSL e ATO di Reggio Emilia per avere fornito i dati relativi agli indicatori fisici.

Abstractpag. 9

Premessapag. 11

PARTE I – INQUADRAMENTOpag. 15

1. Gli aspetti metodologicipag. 15

2. Il contesto territoriale di riferimentopag. 23

3. Le attese della comunità localepag. 29

PARTE II – BILANCIO AMBIENTALE DI PREVISIONE 2006pag. 31

1. Gli impegni prioritari dell’Entepag. 32

2. I dati a preventivo 2006pag. 34

Competenza 1 - Verde urbano e sistemi naturalipag. 39

Competenza 2 - Mobilità sostenibilepag. 47

Competenza 3 - Sviluppo urbanopag. 59

Competenza 4 - Risorse idrichepag. 71

Competenza 5 - Rifiutipag. 77

Competenza 6 - Risorse energetichepag. 83

Competenza 7 - Informazione e partecipazione.....pag. 89

Competenza 8 - Altri piani e attività di gestione ambientale.....pag. 97

Allegatopag. 105

- *Linee programmatiche ambientali di mandato 2004-2009 (Comune di Reggio Emilia)*
- *Conto Consuntivo Ambientale 2003-2004 (Comune di Reggio Emilia)*
- *Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2006-2008 (Comune di Reggio Emilia)*
- *Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2006 (Comune di Reggio Emilia)*
- *Piano di Azione Ag 21 Locale (Provincia e Comune di Reggio Emilia)*
- *Piano Operativo di Ag 21 del Comune di Reggio Emilia (anno 2002)*
- *Progetto S.I.S.Te.R. - Analisi ambientale del territorio (Comune di Reggio Emilia)*
- *Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2006/2008 e altre azioni per la Città Storica*

Il presente documento nasce dall'impegno dell'Amministrazione del Comune di Reggio Emilia di proseguire l'esperienza avviata nel 2001 con il progetto europeo Life-Ambiente CLEAR, che si poneva l'obiettivo di introdurre la contabilità ambientale negli enti pubblici.

In considerazione del valore strategico di tale strumento, volto a dare conto degli esiti che le politiche dell'Ente hanno sull'ambiente e dell'attuazione degli impegni assunti, i nuovi amministratori hanno voluto avviare, a partire dall'autunno del 2004, una serie di procedure per la messa a sistema della contabilità ambientale dell'Ente, finalizzata alla redazione ed approvazione di due Bilanci Ambientali all'anno, uno a preventivo ed uno a consuntivo, in analogia con i bilanci economici-finanziari.

Dopo la redazione dei primi due Bilanci Ambientali a carattere sperimentale (*"Bilancio Ambientale a consuntivo 2000-2001 e linee di preventivo 2003"* e *"Conto Consuntivo Ambientale 2002"*) sono state redatte e approvate nel dicembre 2004 le *"Linee programmatiche ambientali di mandato 2004-2009"*, e nel febbraio 2005 il primo *"Bilancio Ambientale di Previsione 2005"*. Da gennaio 2005 sono state avviate inoltre procedure interne per la rilevazione "automatica" delle spese "ambientali" sostenute dall'Ente, inerenti le varie competenze ambientali; queste verranno riportate a partire dal Conto Consuntivo Ambientale 2005.

Il lavoro di messa a sistema della contabilità ambientale dell'Ente è proseguito nel 2005 con la redazione del *"Conto Consuntivo Ambientale 2003-2004"*. In tale documento sono contenuti gli impegni assunti in campo ambientale della precedente Giunta - esplicitati nei primi bilanci ambientali "sperimentali" - e i dati degli indicatori fisici relativi agli anni 2003-2004 (a prosieguo della rilevazione dei dati 2000-2001-2002).

Il presente *"Bilancio Ambientale di Previsione 2006"* è il primo bilancio "a regime". In tale documento sono riportati non solo gli impegni strategici - di medio-lungo termine - e gli obiettivi specifici che l'Amministrazione si pone per il 2006, ma sono anche dichiarate, per alcuni dei principali interventi previsti per il 2006, le spese ambientali previste a preventivo.

Il progetto CLEAR Il progetto CLEAR ha portato tra il 2001 e il 2002 i diciotto enti locali italiani partner (tra cui il Comune di Reggio Emilia) a costruire un proprio sistema di contabilità ambientale, redigendo un bilancio satellite al bilancio economico-finanziario, inerente le tematiche ambientali di competenza diretta ed indiretta dell'Ente: il Bilancio Ambientale.

Il Bilancio Ambientale CLEAR vuole essere uno strumento per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali da affiancare ai tradizionali strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. La contabilità ambientale secondo il metodo CLEAR è quindi un processo attraverso il quale l'Ente dà conto degli esiti delle sue politiche ambientali; essa vuole essere uno strumento di trasparenza e di democrazia e, al tempo stesso, uno strumento volto a supportare gli Amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

Il contesto internazionale

La contabilità ambientale rientra in un insieme di principi condivisi a livello internazionale.

- Nella Dichiarazione d'intenti e nel Piano d'Azione approvati al *World Summit on Sustainable Development*, tenuto dall'ONU a Johannesburg nel settembre 2002 (a dieci anni dal precedente vertice di Rio de Janeiro), si invitavano i governi locali a "sviluppare strategie che integrino le dimensioni economiche, sociali, ambientali e culturali dello sviluppo e una governance locale trasparente ed efficace".

- La *Commissione Europea, nel V e nel VI Programma d'Azione* in materia ambientale, ha più volte sottolineato l'importanza dell'adozione di strumenti di contabilità ambientale, a tutti i livelli dell'amministrazione, per integrare le informazioni contenute nei documenti tradizionali di programmazione economico-finanziaria e di bilancio e in tal modo per supportare adeguatamente il processo

decisionale pubblico. La stessa Commissione, nella comunicazione "*Strategia per l'ambiente urbano*" del febbraio 2004, raccomanda l'uso di strumenti di gestione intersettoriali.

- La *Raccomandazione del Consiglio d'Europa* del 2 marzo 2004 riporta che: "L'adozione di un sistema di contabilità ambientale a tutti i livelli di governo permetterebbe ai decisori politici di rendere conto alle comunità amministrative dei risultati ambientali e delle politiche messe in atto, basandosi su dati affidabili e informazioni costantemente aggiornate sullo stato dell'ambiente, di integrare la variabile "ambiente" nel procedimento decisionale pubblico a tutti i livelli di governo, e infine di accrescere la trasparenza riguardo gli effetti delle politiche dei poteri pubblici sull'ambiente".

- Nel giugno 2004, nell'ambito della *IV Conferenza europea delle Città sostenibili ("Aalborg+10")*, è stata auspicata l'adozione di strumenti per rendere le decisioni delle amministrazioni chiare, motivate e trasparenti ed è stata prevista, per le città che hanno sottoscritto gli "Aalborg Commitment" (tra cui il Comune di Reggio Emilia), la verifica dei risultati raggiunti rispetto agli impegni presi.

Le proposte nazionali

- A *livello nazionale* la contabilità ambientale si inserisce nell'ambito delle sperimentazioni del primo disegno di legge sulla contabilità ambientale dei Comuni, delle Province, delle Regioni e dello Stato, presentato dal senatore Fausto Giovanelli, sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari e approvato dal Senato della Repubblica nella passata legislatura. Attualmente esiste un *disegno di legge unificato* proposto dal Comitato ristretto per i disegni di legge, illustrato in Commissione Ambiente nella seduta dell'8 luglio 2004.

- Anche la *Regione Emilia Romagna* nel recente "*Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile*" raccomanda l'uso di strumenti come la contabilità ambientale.

Le prime sperimentazioni del Comune di Reggio di Emilia

Il Comune di Reggio Emilia ha avviato già dal 2001 la costruzione del proprio sistema di contabilità ambientale, redigendo nel 2002 (nell'ambito del progetto CLEAR) il suo primo Bilancio Ambientale contenente, in questa prima fase sperimentale, sia dati a consuntivo che alcuni dati previsionali ("*Bilancio Ambientale a consuntivo 2000-2001 e linee di preventivo 2003*"); tale documento è stato approvato in Giunta nel mese di febbraio 2003 e in Consiglio Comunale nel giugno dello stesso anno.

Poiché in tali sedi gli organi politici hanno previsto di dare continuità al progetto estendendolo anche agli anni successivi, nel 2003 è stato redatto un secondo Bilancio Ambientale sperimentale contenente questa volta solo dati a consuntivo ("*Conto Consuntivo Ambientale 2002*"), approvato in Giunta nel mese di marzo del 2004.

La messa a sistema del Comune di Reggio di Emilia

A seguito di queste due prime sperimentazioni e in considerazione del valore "strategico" dimostrato da questo strumento, l'Amministrazione del Comune di Reggio Emilia ha voluto avviare una serie di procedure per giungere alla messa a sistema dell'intero processo di redazione dei Bilanci Ambientali.

A regime i Bilanci Ambientali, come indicato dal metodo CLEAR, devono essere due (consuntivo e preventivo) e dovranno seguire l'iter di approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi economico-finanziari dell'Ente. Tali Bilanci Ambientali, in analogia con i documenti di bilancio economico-finanziari, vengono denominati "*Bilancio Ambientale di Previsione*" e "*Conto Consuntivo Ambientale*". Nello specifico il *Bilancio Ambientale di Previsione* deve contenere, per ogni argomento specifico sul quale la contabilità ambientale deve e vuole "rendere conto", l'esplicitazione degli impegni strategici (di medio-lungo termine), degli obiettivi dell'anno, i target ambientali o le tendenze previste per i dati degli indicatori fisici selezionati per la rendicontazione, nonché le risorse finanziarie previste. Esso costituisce il punto di partenza per la redazione del bilancio consuntivo.

Il *Conto Consuntivo Ambientale* deve verificare a posteriori il raggiungimento dei risultati consentendo quindi di valutare l'efficacia e l'efficienza delle politiche messe in campo. Esso verificherà ogni anno l'attuazione di quanto dichiarato a preventivo, gli effetti delle politiche e delle azioni misurati dagli indicatori e la spesa ambientale effettivamente sostenuta. Il Conto Consuntivo Ambientale costruirà a sua volta il punto di partenza per la redazione del nuovo bilancio di previsione per l'anno successivo.

Linee programmatiche ambientali di mandato 2004- 2009

Nell'ambito delle attività volte alla messa a sistema dello strumento, nell'estate del 2004, in occasione dell'insediamento della nuova Giunta, sono state redatte le "*Linee programmatiche ambientali di mandato 2004-2009*", un documento attraverso il quale i nuovi amministratori hanno esplicitato i loro impegni "ambientali" per i prossimi cinque anni.

Tale documento contiene gli impegni strategici di mandato, che verranno poi riportati a fianco degli obiettivi annuali nei prossimi bilanci a preventivo e a consuntivo, e costituisce perciò il punto di partenza per la messa a sistema della Contabilità Ambientale dell'Ente.

Bilancio Ambientale di Previsione 2005

Il "*Bilancio Ambientale di Previsione 2005*" è stato il secondo passo per la messa a sistema da parte del Comune di Reggio Emilia della contabilità ambientale; esso contiene i dati a preventivo per l'anno 2005.

In particolare, in questo documento sono esplicitati gli impegni strategici (a medio-lungo termine) e gli obiettivi che l'Amministrazione si pone in campo ambientale per il 2005, al fine di permettere un successivo confronto con i dati rilevati a consuntivo e verificare, a posteriori, l'attuazione degli impegni assunti e l'efficacia delle azioni intraprese.

In tale bilancio non sono riportate le spese ambientali a preventivo in quanto non è stato possibile procedere, per motivi tecnici, ad una rilevazione e riclassificazione in grado di fornire sufficienti dettagli ed indicazioni.

Conto Consuntivo Ambientale 2003-2004

Nell'estate del 2005 è stato redatto il "*Conto Consuntivo Ambientale 2003-2004*", approvato dal Consiglio Comunale nel novembre 2005. Anche questo documento prosegue il lavoro di messa a sistema della contabilità ambientale dell'Ente, riportando gli impegni assunti in campo ambientale della precedente Giunta, - esplicitati nei primi bilanci ambientali "sperimentali" - e i dati degli indicatori

fisici relativi agli anni 2003-2004 (a prosieguo della rilevazione dei dati 2000-2001-2002) al fine di rendicontare a posteriori, a chiusura del mandato, sull'attuazione degli impegni assunti e sull'efficacia delle azioni intraprese dalla precedente Amministrazione.

*Bilancio
Ambientale di
Previsione 2006*

Il presente documento "Bilancio Ambientale di Previsione 2006" è il primo bilancio "a regime" del Comune di Reggio Emilia. In esso sono riportati non solo gli impegni strategici dell'Ente e gli obiettivi specifici che l'Amministrazione si pone per il 2006, ma sono anche dichiarate le spese ambientali previste a preventivo relative ad alcuni dei principali interventi per il 2006.

Il documento, come indicato dal metodo CLEAR per lo schema dei bilanci ambientali a regime, è strutturato in due parti:

- La Parte I, introduttiva, contiene l'inquadramento del bilancio sotto il profilo metodologico e territoriale.

Essa riporta sinteticamente il metodo adottato per la costruzione del sistema di contabilità ambientale e per la redazione del presente bilancio, illustra brevemente il contesto territoriale nel quale il bilancio si inserisce e riassume le aspettative della comunità locale relative a vari aspetti ambientali, (aspettative dichiarate sia attraverso il processo di Ag 21 locale, sia attraverso un momento di coinvolgimento diretto di alcuni stakeholder avvenuto nell'ambito del progetto europeo CLEAR).

- La Parte II è il "cuore" del documento in quanto contiene i dati a preventivo per l'anno 2006.

In particolare, in essa sono esplicitati gli impegni strategici (a medio-lungo termine), gli obiettivi specifici che l'Amministrazione si pone per il 2006 e la previsione delle tendenze degli indicatori fisici, selezionati per la rendicontazione al fine di permettere un successivo confronto con i dati rilevati a consuntivo, e verificare a posteriori l'attuazione degli impegni assunti e l'efficacia delle azioni intraprese.

Per quanto riguarda le spese ambientali a preventivo, in questo bilancio sono esplicitate alcune delle principali spese ambientali previste per l'attuazione degli obiettivi per il 2006 nel "Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008", riclassificate in base alle aree di competenza e agli ambiti di rendicontazione. Un'analisi complessiva delle spese ambientali dell'Ente potrà essere fatta solo a consuntivo in quanto l'attuale struttura del PEG del Comune di Reggio Emilia non consente una rilevazione a preventivo delle spese ambientali, soprattutto per le spese correnti. In considerazione delle procedure di revisione del PEG attualmente in corso, legate al processo di ristrutturazione dell'Ente, si potrà prevedere per il futuro una rilevazione complessiva delle spese ambientali a preventivo.

La struttura di rendicontazione

La Contabilità Ambientale è un processo attraverso il quale l'Ente dà conto degli esiti delle sue politiche ambientali; per far ciò è necessario, in primo luogo, identificare inequivocabilmente i temi su cui si vuole e si deve rendere conto. Occorre, cioè, individuare una *struttura "fissa" alla quale associare logicamente e coerentemente gli impegni e i parametri di controllo (indicatori fisici e spese)*. Tale sistema è la *struttura di rendicontazione*.

La struttura di rendicontazione del Comune di Reggio Emilia è costituita da otto *aree di competenza* che rappresentano le *principali "macrocompetenze" ambientali di un'Amministrazione, i "grandi temi" su cui rendere conto*.

Ogni area di competenza si divide in *ambiti di rendicontazione, gli argomenti specifici su cui si vuole e si deve rendere conto*.

L'insieme delle aree di competenza e degli ambiti di rendicontazione costituisce la base per la costruzione del sistema contabile, in quanto ad essi sono associati gli impegni strategici (di medio e lungo termine), gli obiettivi annuali e gli indicatori che misurano le ricadute ambientali delle attività, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche messe in campo, nonché le spese ambientali.

Per la messa a sistema della contabilità ambientale, rispetto alle prime sperimentazioni si è scelto di modificare alcuni ambiti di rendicontazione per raggiungere una maggiore chiarezza e pertinenza con le attività dell'Ente.

La suddivisione in otto aree di competenza e in ambiti di rendicontazione è comunque analoga per tutti gli Enti che hanno partecipato al progetto CLEAR ed è definita nel manuale *"Il metodo CLEAR. Dalla contabilità alla politica ambientale"*.

Di seguito si riporta la struttura di rendicontazione del Comune di Reggio Emilia, evidenziando per alcuni ambiti di rendicontazione più ampi o complessi anche gli argomenti specifici sui quali si "rende conto".

COMPETENZA 1 - VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

1.1 Governo del verde pubblico	Si rendiconta sull' incremento , la riqualificazione , la fruizione e la manutenzione delle aree verdi pubbliche.
1.2 Governo del verde privato	Si rendiconta sulla salvaguardia e potenziamento del verde privato, nonché sulla sua fruizione e sui relativi controlli .
1.3 Governo dei sistemi naturali	Si rendiconta sull' incremento , sulla tutela e conservazione dei sistemi naturali, nonché sulla gestione e fruizione degli stessi e sulla tutela della biodiversità .

COMPETENZA 2 - MOBILITÀ SOSTENIBILE

2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile	Si rendiconta sugli interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile. In particolar modo sulle infrastrutture viarie per il traffico sostenibile (quali rotonde, sovrappassi ecc.) e sulle infrastrutture ferroviarie nonché sui parcheggi - centri di interscambio .
2.2 Gestione sostenibile della mobilità	Si rendiconta sulla gestione del traffico attraverso il trasporto collettivo , la regolamentazione dell' accessibilità urbana e sulla organizzazione logistica del traffico (es. ZTL, ZP, ecc.).
2.3 Tecnologie, provvedimenti e opere per la mitigazione degli impatti da traffico	Si rendiconta sulla promozione e uso di automezzi e sistemi che riducono l'inquinamento da traffico , sui sistemi di misurazione e controllo degli impatti e sulle opere di riduzione/compensazione degli impatti del sistema infrastrutturale (es. barriere acustiche, asfalti fonoassorbenti, ecc.).
2.4 Viabilità ciclabile	Si rendiconta sulla incentivazione alla mobilità ciclabile urbana attraverso la realizzazione di infrastrutture ciclabili.

COMPETENZA 3 - SVILUPPO URBANO

3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione
3.2 Uso sostenibile del territorio
3.3 Riqualificazione e recupero delle "aree degradate" (siti produttivi, industriali e aree residenziali)
3.4 Riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico
3.5 Realizzazione di opere pubbliche a basso impatto ambientale (escluso opere per ridurre gli impatti da traffico)

COMPETENZA 4 - RISORSE IDRICHE

- 4.1 **Gestione delle acque per uso potabile** (prelievi, distribuzione, consumi e risparmio)
- 4.2 **Gestione delle acque reflue**
- 4.3 **Qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei** (corsi d'acqua e falde)

COMPETENZA 5 - RIFIUTI

- 5.1 **Produzione dei rifiuti**
- 5.2 **Gestione della raccolta dei rifiuti** Si rendiconta sulla **raccolta differenziata**, sui **sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani** e sugli **automezzi per il servizio di raccolta** dei rifiuti.
- 5.3 **Gestione dello smaltimento e recupero di materia/energia dai rifiuti** Si rendiconta sui **sistemi di smaltimento** dei rifiuti, sulle **tecnologie e sui sistemi per il recupero di materia ed energia** dai rifiuti, nonché sulla attività di **bonifica delle discariche abusive e di abbandono rifiuti**.

COMPETENZA 6 – RISORSE ENERGETICHE

- 6.1 **Pianificazione in tema di risorse energetiche e controllo/riduzione degli impatti**
- 6.2 **Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'Ente**

COMPETENZA 7 - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

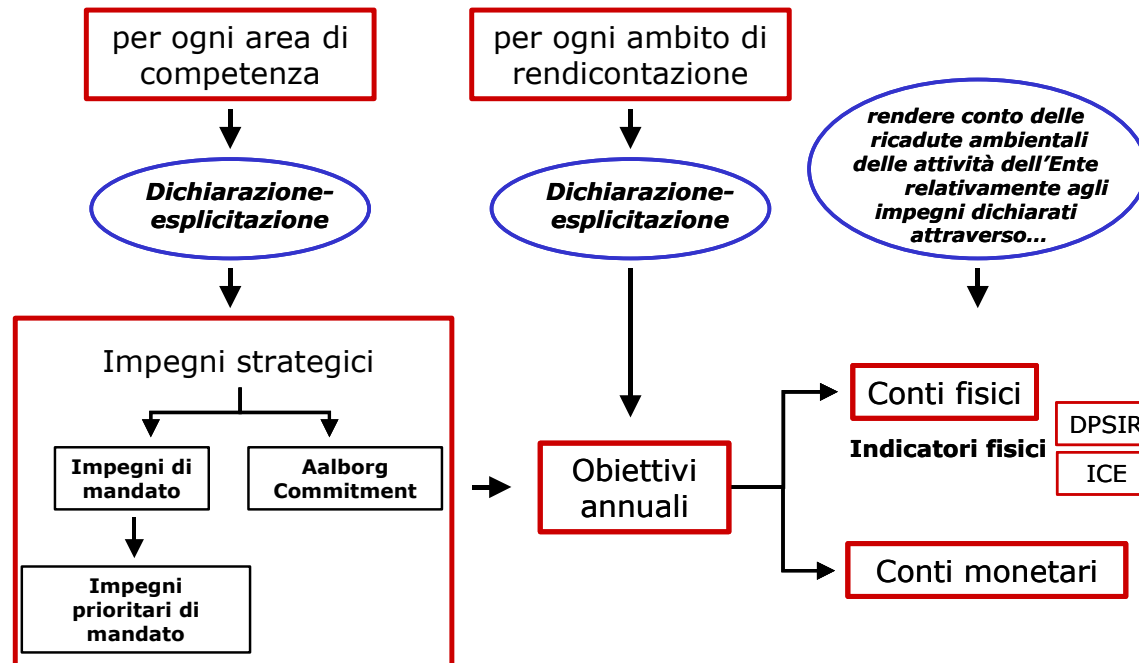
- 7.1 **Educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile rivolta alle scuole**
- 7.2 **Ascolto e dialogo con la comunità locale** Si rendiconta sulle **consultazioni dei cittadini**, sulla **gestione del processo di Ag21 Locale** e sui risultati raggiunti, sulle attività interne di **gestione dei reclami ambientali**.
- 7.3 **Informazione e sensibilizzazione ai cittadini sui temi dello sviluppo sostenibile** Si rendiconta sulla **raccolta e messa a disposizione dei dati ambientali** (RSA, siti web, ecc.) e sulle **attività varie di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile** (seminari, mostre, pubblicazioni, domeniche ecologiche, campagne informative, iniziative, ecc...).

COMPETENZA 8 –ALTRI PIANI E ATTIVITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE

8.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo fisico	Si rendiconta sulle attività volte alla riduzione e prevenzione dell' inquinamento acustico (escluso opere per ridurre gli impatti da traffico) ed elettromagnetico .
8.2 Sistemi di gestione ambientale (certificazioni, buone pratiche dell'Ente, progetti speciali ecc..)	Si rendiconta sulle attività volte promuovere a livello locale sistemi di gestione ambientale attraverso le certificazioni e l'attivazione all'interno dell'Ente di progetti speciali e di " buone pratiche " di gestione interna degli uffici e dei servizi erogati.
8.3 Tutela dei diritti degli animali e lotta al randagismo	Si rendiconta sulle attività dell'Ente volte alla prevenzione del randagismo , sulla gestione sanitaria degli animali, sulla gestione delle strutture per animali nonché sulle attività volte alla promozione della cura e del rispetto degli animali .

Il piano dei conti Il sistema utilizzato dalla contabilità ambientale CLEAR per valutare in modo sintetico le ricadute ambientali delle attività dell'Ente e misurare l'efficienza e l'efficacia delle politiche-azioni rispetto agli impegni dichiarati è il *piano dei conti*. Esso è sostanzialmente una *matrice in cui alla struttura di rendicontazione* (aree di competenza e ambiti di rendicontazione) *sono associati e correlati logicamente gli impegni strategici e gli obiettivi dichiarati dall'Ente, un set di indicatori fisici, nonché le spese ambientali*, al fine di costituire un sistema parametrico di controllo, che permetta di verificare e rendicontare gli esiti delle politiche ambientali. Il piano dei conti risulta rappresentabile schematicamente nel seguente diagramma.

Il Piano dei Conti



Fasi di costruzione del sistema contabile

In base alla metodologia descritta in precedenza la costruzione del sistema contabile si articola in tre momenti:

- Fase delle Politiche: esplicitazione degli impegni strategici (di medio e lungo termine) e degli obiettivi annuali riclassificati in base alla struttura di rendicontazione.
- Fase dei Conti Fisici: selezione e popolamento di un sistema di indicatori fisici per ogni ambito di rendicontazione.
- Fase dei Conti Monetari: individuazione degli interventi ambientali previsti dall'Ente e riclassificazione delle risorse finanziarie per aree di competenza e per ambiti di rendicontazione, all'interno dei quali selezionare eventualmente indicatori monetari.

Fase delle politiche

Allo scopo di esplicitare gli impegni che l'Ente decide di assumere in campo ambientale, sulla cui attuazione ed efficacia il sistema di contabilità ambientale deve e vuole rendere conto, il processo prevede di effettuare una rilevazione degli stessi sia attraverso *analisi di documenti politici e tecnici* redatti dall'Ente, sia attraverso *colloqui con i principali Assessori e Dirigenti* coinvolti.

In particolare si prevede l'esplicitazione di due tipi di "impegni":

- a. gli *impegni strategici* (di medio-lungo termine),
- b. gli *obiettivi annuali*.

a. Gli impegni strategici

In occasione dell'insediamento della nuova Giunta, per esplicitare i nuovi *impegni strategici* (a medio-lungo termine) sono state redatte le "Linee programmatiche ambientali di mandato 2004-2009", un documento che individua gli *impegni di mandato* (2004-2009) in campo ambientale (intesi sia come politiche "strategiche" sia come macro azioni che si intendono realizzare per dare attuazione agli stessi). La redazione del documento è stata effettuata attraverso *l'analisi del Programma di mandato del nuovo Sindaco e colloqui con gli Assessori competenti*, in tal modo è stato possibile integrare gli impegni già contenuti nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco, con ulteriori impegni di mandato e macro azioni, ed individuare tra gli impegni di mandato quelli prioritari (*impegni prioritari di mandato*). Per ogni impegno di mandato sono stati poi riportati indicatori e target di mandato.

Gli impegni di mandato rappresentano, ovviamente, i principali impegni strategici dell'Ente e come tali verranno sempre riportati a fianco degli obiettivi annuali nei prossimi bilanci a preventivo e a consuntivo.

Inoltre, come impegni strategici, sono stati considerati gli *Aalborg Commitment*, definiti nel corso della IV Conferenza europea delle città sostenibili tenutasi nel giugno 2004 nella città danese di Aalborg per dare concreta attuazione ai processi di Agenda 21, e recentemente sottoscritti dal Comune di Reggio Emilia.

Come per gli impegni di mandato anch'essi rappresentano impegni strategici per l'Ente e come tali verranno sempre riportati nei prossimi bilanci preventivi e consuntivi.

b. Gli obiettivi annuali

Per la redazione dei Bilanci preventivi annuali il processo prevede la rilevazione specifica degli impegni assunti per l'anno di riferimento: gli *obiettivi annuali*.

Anche per questi la rilevazione ha previsto sia *l'esame dei documenti preparati dai singoli Servizi dell'Ente per la "Relazione previsionale e programmatica"*, sia *colloqui ed interviste con i Dirigenti e gli Assessori*.

Nella Parte II del presente documento sono riportati all'inizio di ogni area di competenza gli impegni strategici, e per ogni ambito di rendicontazione, gli obiettivi annuali e le tendenze previste relativamente all'anno 2006 per gli indicatori fisici selezionati per la rendicontazione.

Fase dei conti fisici Già nella fase sperimentale di redazione dei bilanci, il gruppo di lavoro interno all'Ente, insieme ai Dirigenti coinvolti, aveva selezionato per ciascun ambito di rendicontazione un set di *indicatori fisici*, al fine di dare conto delle ricadute ambientali delle attività dell'Ente. Essi sono stati selezionati in modo da misurare fenomeni afferenti alle competenze dirette e indirette dell'Ente, per essere correlabili agli impegni e agli obiettivi e per essere costruiti con dati "facilmente" reperibili.

Agli indicatori specifici, facenti parte del sistema DPSIR⁽¹⁾, scelti in base alle priorità di rendicontazione dell'Ente, il Comune di Reggio Emilia ha abbinato il set dei 10 Indicatori Comuni Europei (*Towards A Local Sustainability Profile - European Common Indicators*), con l'obiettivo di disporre di indicatori di sintesi in grado di misurare non uno specifico fenomeno, ma l'orientamento alla sostenibilità della comunità locale. Ad oggi sono stati calcolati gli indicatori relativi a:

- "Soddisfazione dei cittadini con riferimento alla comunità locale" (ECI n. 1)
- "Mobilità locale e trasporto passeggeri" (ECI n. 3)
- "Accessibilità delle aree verdi e dei servizi locali" (ECI n. 4)
- "Qualità dell'aria locale" (ECI n. 5)
- "Spostamenti casa - scuola dei bambini" (ECI n. 6)
- "Gestione sostenibile dell'autorità locale e delle imprese locali" (ECI n. 7)
- "Prodotti sostenibili" (ECI n. 10) (parzialmente)

Al fine di standardizzare e sistematizzare la raccolta dei dati relativi agli indicatori fisici, è stato predisposto un apposito sistema gestionale dei dati ambientali; questo ha permesso di disporre di un flusso informativo sistematico e ha consentito al Bilancio Ambientale di diventare uno strumento a sistema.

Fase dei conti monetari

La fase dei conti monetari ha l'obiettivo di identificare gli "interventi ambientali" e di monetizzare e riclassificare le risorse finanziarie relative a tali interventi secondo la struttura di rendicontazione scelta.

Dal confronto fatto con gli Enti partner del progetto CLEAR, si è giunti ad una definizione di "*intervento ambientale*" (da rilevare e riclassificare per la contabilità ambientale) sulla base delle finalità per le quali la spesa è sostenuta e delle ricadute, in termini ambientali, che il relativo intervento determina.

Nella prima sperimentazione sono stati considerati come ambientali solo quegli interventi che avevano funzione di "*prevenire, ridurre, eliminare l'inquinamento come ogni altra causa di degrado dell'ambiente*" e tale concetto è stato applicato in modo rigoroso.

¹ Sistema di indicatori di pressione settoriale, o Determinanti-Pressione-Stato-Impatti-Risposte (DPSIR), elaborato dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

I Determinanti, a "monte" dell'intero processo possono essere identificati con le attività e i processi antropici che causano le pressioni. A "valle" delle pressioni sta invece lo Stato della natura, che subisce modificazioni in seguito alle sollecitazioni umane. Ciò comporta Impatti sul sistema antropico, cui la società reagisce con apposite Risposte, finalizzate a rimuovere sia gli Impatti che a modificare i Determinanti. Gli indicatori misurano in quantità fisiche gli elementi di questo ciclo di interazioni tra uomo e natura. Offrono informazioni utili per la definizione di politiche e per la valutazione della loro efficacia.

A partire dalla seconda sperimentazione, invece, si è scelto di adottare, in linea con gli altri partner, una definizione di spesa ambientale più ampia:

"Sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio".

Questa scelta ha comportato, per alcune aree di competenza, una non perfetta confrontabilità tra i dati dei primi bilanci ambientali sperimentali ed i successivi.

A partire dal gennaio 2005 si è lavorato per la sistematizzazione della rilevazione delle spese ambientali dell'Ente attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i Servizi; in particolare, sono state introdotte procedure volte alla rilevazione diretta delle spese ambientali sostenute dai vari Servizi e alla loro codifica automatica. Ciò renderà possibile, a partire dal Conto Consuntivo Ambientale 2005, estrapolare in modo "semi-automatico" dal bilancio economico – finanziario dell'Ente le spese relative agli interventi ambientali, e di riclassificarle nelle aree di competenza e negli ambiti di rendicontazione specifici.

Nel presente documento sono riportate alcune spese previste per il 2006 dal "Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008" e riclassificate in base alle aree di competenza e agli ambiti di rendicontazione. Un'analisi complessiva delle spese ambientali dell'Ente potrà essere fatta solo a consuntivo, in quanto l'attuale struttura del PEG del Comune di Reggio Emilia non consente una rilevazione a preventivo delle spese ambientali, soprattutto per le spese correnti. In considerazione delle procedure di revisione del PEG attualmente in corso, legate al processo di ristrutturazione dell'Ente, si potrà prevedere per il futuro una rilevazione complessiva delle spese ambientali a preventivo.

Reggio Emilia, antico insediamento romano, acquista nel periodo comunale tra il XII e il XIII secolo la sua forma esagonale che la caratterizza fino all'epoca moderna. Sin dall'antichità la sua economia si basa principalmente sulla trasformazione delle risorse agricole, pur avendo tra il XVI e il XVII secolo un periodo di grande splendore legato allo sviluppo dell'arte della seta. Reggio entra nella storia di Italia nel 1797, quando la Repubblica Reggiana proclama come proprio vessillo il Tricolore, che nel 1848 diventerà la bandiera nazionale.

La città di Reggio Emilia è situata al centro dell'Emilia in zona di alta pianura. La sua posizione è strategica dal punto di vista geografico: sorge sulla via Emilia, storica linea di comunicazione che connette tutti i capoluoghi della regione Emilia Romagna ed asse portante tra l'est e l'ovest d'Italia; il territorio provinciale è attraversato da una rete autostradale e ferroviaria che lo collega direttamente a Milano e Firenze e al valico del Brennero favorendo così collegamenti nord-sud e proiettandolo verso l'Europa.

Il territorio comunale di Reggio Emilia è diviso in 8 Circoscrizioni, di diversa estensione e densità abitativa. La prima circoscrizione è di gran lunga la meno estesa (1,45 Km²) mentre è la più densamente popolata: 8.505 abitanti per Km². Le Circoscrizioni più vaste sono la sesta (58 Km²), la settima (41 Km²) e l'ottava (37 Km²). Le più estese hanno anche la minore densità abitativa, mentre la densità più consistente (dopo la prima), si ha nella quarta e nella quinta.

*Aspetti demografici
(a cura
dell'Osservatorio
permanente sulle
famiglie)*

La *popolazione residente* nel Comune è aumentata costantemente negli ultimi trent'anni: la crescita degli ultimi 15 anni è stata di oltre 25.000 unità. Al 31.12.2005 gli abitanti sono 157.388.

Tra le principali cause di questo incremento demografico: il prolungamento della vita media, l'immigrazione, la ripresa della natalità.

L'incremento complessivo della popolazione ha riguardato soprattutto i bambini fino ai 10 anni, i grandi anziani (ultasettantacinquenni, soprattutto donne) e i giovani adulti (30-44 anni) che rappresentano il 26,4% dell'intera popolazione, mentre le persone di età superiore ai 60 anni rappresentano circa il 24,7%. Rispetto al 1986 gli anziani e le anziane con più di 75 anni sono aumentati di 6.111 unità e oggi rappresentano oltre il 10% della popolazione.

I ragazzi e le ragazze con meno di 20 anni rappresentano il 18,4% dell'intera popolazione: rispetto al 1986 abbiamo circa 3.839 bambini (0 - 5 anni) in più. Questi presto andranno ad aumentare le classi di età degli adolescenti e dei giovani che ancora risentono della denatalità degli anni Ottanta.

Mentre l'*indice di mortalità* è rimasto pressoché inalterato, la natalità ha registrato importanti variazioni. Dopo il repentino decremento degli anni Ottanta, le nascite sono progressivamente aumentate dal 1986 e oggi appare sempre più decisa questa inversione di tendenza. L'*indice di natalità* (numero di nati per ogni 1.000 residenti) è di 10,3, mentre nel 1986 aveva toccato il punto più basso con appena 6,4.

Anche l'*indice di fecondità* (numero dei nati per ogni 1.000 donne in età feconda), che aveva avuto un crollo dal 1971 al 1986, è aumentato successivamente raggiungendo il valore di 44 nel 2005.

L'aumento della popolazione infantile (per effetto della recente ripresa della natalità) ha contribuito ad abbassare l'indice di vecchiaia. Questo indice, dopo essersi progressivamente innalzato fino al 1995, si è notevolmente abbassato negli ultimi 10 anni. Oggi per ogni 100 giovani di età inferiore ai 14 anni ci sono 137 ultrasessantacinquenni e pare iniziato un maggiore equilibrio tra le generazioni.

Un dato significativo è la presenza multiculturale nella nostra città. La *popolazione immigrata* rappresenta il 10,4% della popolazione residente ed è passata da 3.306 presenze nel 1995 a 16.395 nel 2005.

La presenza immigrata è maggiormente concentrata nelle classi di età 25-39, a cui seguono le classi 0-4. Nel 2005 il 26% dei bambini nati a Reggio Emilia (quindi 1 bambino su 4) sono bambini nati da coppie immigrate o extracomunitarie.

Al 31.12.2005 *le famiglie* sono 70.542. Focalizzando l'attenzione sulla realtà familiare, nel corso degli anni, si è verificata una contrazione della dimensione media familiare (da 2,3 del 1999 si è passati a 2,2 nel 2005). Tale andamento è stato determinato dall'aumento del numero di famiglie composte da una sola persona. La tipologia familiare prevalente infatti, è quella monopersonale che costituisce il 37,9% dell'intero universo familiare reggiano.

Al secondo posto vi è la famiglia tradizionale composta dalla coppia coniugale e figli (27,1%). Seguono quindi le coppie coniugate senza figli (16,4%) che comprendono sia le coppie giovani che possono ancora diventare genitori, sia le coppie più anziane i cui figli sono già usciti di casa.

Per effetto dell'aumento delle separazioni coniugali e della maggiore assegnazione dei figli alle madri, la quarta tipologia è costituita dalle madri sole con figli (6,8%); mentre i padri con figli rappresentano l'1,2%. Sono poi in aumento le coppie di fatto con e senza figli (rispettivamente 1,5% e 2%).

Le imprese reggiane sono caratterizzate da dinamicità e flessibilità e si rinnovano continuamente grazie ad un forte spirito di iniziativa e capacità imprenditoriale.

Sono oltre 54.000 le imprese che, alla data del 30 giugno 2003, risultano iscritte al Registro Imprese della camera di Commercio; di queste, più di un terzo – oltre 18.000 – è insediato nel Comune di Reggio Emilia.

Con una consistenza nel capoluogo di oltre 12.000 unità locali, i servizi, che comprendono commercio, i pubblici esercizi e altri servizi pubblici e privati, rappresentano quasi il 58% delle attività economiche presenti seguiti dall'industria (poco più del 35%). Fanalino di coda sono le imprese del settore "agricoltura" che ammontano a quasi 1500 unità e mostrano un andamento in calo nell'ultimo quinquennio.

Quello dell'industria, comunque, è il settore che rileva una maggior vivacità: dal 1998 al 2002 la crescita annua rilevata si è sempre mantenuta sul 6% circa.

L'andamento registrato è stato favorito dal settore delle costruzioni, che in cinque anni è aumentato quasi del 60%: il numero delle unità locali iscritte sul territorio comunale è passato da 2.757 a 4.408. Oltre alle costruzioni, nel capoluogo ricoprono un ruolo importante anche altri settori trainanti nell'economia provinciale: il metalmeccanico, la ceramica, l'abbigliamento e l'alimentare che rappresentano in provincia di Reggio il 69% del settore manifatturiero totale, ma che assumono un peso rilevante anche nel territorio comunale: oltre il 64%. Ad eccezione del settore ceramico che ha registrato una lieve flessione, gli altri settori mostrano un andamento positivo: dal 1998 al 2003 le variazioni rilevate assumono valori che vanno dal +3,9% del settore metalmeccanico al +4,4% dell'abbigliamento al +14,9% dell'alimentare.

Per quanto riguarda le imprese di servizio, il 43% è costituito da attività del commercio (5.296 unità locali) seguite, anche se a distanza, da "immobiliare, noleggio, informatica e ricerca" (24%). In particolare si sottolinea che il 50% delle attività di servizio sono ad oggi insediate nel Comune di Reggio Emilia. Questa è anche l'attività che nell'ultimo quinquennio ha mostrato la maggior velocità di crescita: +28,5%, seguito da trasporti e magazzinaggio (+10,9%), alberghi e ristoranti (+8,3%) e, infine, il commercio (+4,8%).

Fattori internazionali e nazionali hanno fatto registrare, nel 2002, un lieve rallentamento della crescita economica, come si riscontra dal movimento registrato dalla Camera di Commercio.

Per quanto riguarda la dinamica dell'occupazione, Reggio Emilia presenta un buono stato di salute.

Il tasso di occupazione è aumentato del 10% nel corso degli ultimi 5 anni e quello di disoccupazione si è dimezzato toccando nel 2002 il 2,2%. L'indagine ISTAT sulle forze lavoro ha attribuito alla provincia di Reggio Emilia il primato nazionale per il più alto valore del tasso di occupazione nella fascia di età 15/64 anni (70,4%). Sempre secondo la ricerca dell'ISTAT, il territorio reggiano si è posizionato, nel 2002, al quarto posto nella graduatoria delle provincia italiane con il più basso tasso di disoccupazione.

La situazione di piena occupazione produce un effetto di attrazione di forza lavoro immigrata, come si rileva dalle statistiche dell'Osservatorio economico provinciale. I dati registrati dai Centri per l'impiego evidenziano un progressivo aumento di assunzioni di

cittadini non residenti nella nostra provincia. Nei primi mesi del 2003 la quota di lavoratori provenienti da altre province o dall'estero si attesta su valori superiori al 40%.

Per quanto riguarda la situazione reddituale, nella statistica sul reddito pro-capite 2001, la provincia di Reggio Emilia è al quinto posto nella classifica nazionale.

Il patrimonio naturale: le risorse locali

Il Comune di Reggio Emilia è situato al centro della via Emilia in una zona di alta pianura, ad un'altezza compresa fra 135 e 29 metri s.l.m.. Il territorio - di oltre 231 km² - si presenta intensamente antropizzato, in modo particolare lungo l'asse viario della via Emilia e le principali direttrici nord-sud. La maggior parte del territorio comunale è utilizzato a fini agricoli (oltre l'80%) mentre circa il 17% è costituito da superficie urbanizzata. Solo lo 0,4% del territorio è interessato da aree boscate o seminaturali.

Gli *ambiti di valenza naturalistica* risultano, quindi, estremamente limitati; essi si concentrano prevalentemente in corrispondenza dei corridoi fluviali, in aree di ex cave rinaturalizzate a zona umida (Oasi di Marmirolo), in reliquati di biotopi boschivi di alta pianura (in particolar modo il Bosco di Rio Coviola e il Bosco di Cà Bertacchi), ed in un articolato sistema di fontanili presenti prevalentemente nella zona nord occidentale del territorio e attualmente in stato di forte degrado.

Il numero delle *specie vegetali* protette censite è, di conseguenza, estremamente ridotto (solamente 3), così come gli alberi monumentali che costituiscono un patrimonio vegetale soggetto a particolare tutela.

Il *patrimonio arboreo* presente nel Comune risulta localizzato prevalentemente in ambito urbano, in corrispondenza dei parchi pubblici, dei giardini privati e dei parchi delle ville storiche. La dotazione di "verde urbano pubblico fruibile per uso ricreativo ad accesso libero" è nel 2004 pari a 3.121.102 mq⁽²⁾.

Le *specie faunistiche* che vivono in ambienti naturali o semi-naturali sono limitate e concentrate nelle zone a valenza naturalistica o adattate all'ambito urbano; di queste, sono rilevanti soprattutto le specie ornitologiche nidificanti nell'area urbana del Comune, risultate essere, da un apposito studio, 44. Il maggior numero di specie si osserva nel settore a sud del Comune caratterizzato dalla presenza maggiore di aree agricole e dal tratto meno urbanizzato e più boscato del torrente Crostolo.

Da segnalare che i nuovi strumenti urbanistici hanno individuato ambiti territoriali fortemente caratterizzati da elementi significativi dal punto di vista ambientale e storico-insediativo, che dovranno essere oggetto di particolare *tutela e valorizzazione* (parco del torrente Crostolo e parco del torrente Rodano), al fine di strutturare tali parti di territorio come sistemi a parchi fluviali.

² Tale dato comprende solamente le aree verdi pubbliche ad uso ricreativo e sempre accessibili; non comprende i parchi scolastici, le oasi ad accesso controllato, il verde cimiteriale e il verde da arredo stradale.

Le principali criticità ambientali

Tra le emergenze ambientali che hanno interessato il Comune negli ultimi anni, particolare rilevanza hanno avuto le problematiche inerenti l'*inquinamento atmosferico*. Tali problematiche, comuni a gran parte della Pianura Padana, sono da ricondurre, oltre che alle particolari condizioni meteo-climatiche del territorio (non favorevoli alla dispersione degli inquinanti) ed alle pressioni esercitate sull'ambiente dal settore industriale, alla "mobilità locale" che vede una forte prevalenza dell'utilizzo dell'auto privata rispetto ai mezzi pubblici ed alla mobilità ciclabile e pedonale, generando così flussi di traffico particolarmente intensi (soprattutto in determinate zone della città e nelle ore di punta). Il Comune di Reggio Emilia ha infatti, nel 2004, un indice di motorizzazione pari a 63 autovetture ogni 100 abitanti. La qualità dell'aria, quindi, risente fortemente di tali condizioni. Anche se si è evidenziato un calo delle concentrazioni di inquinanti quali *monossido di carbonio* e *ossidi di azoto* (che rispettano ampiamente i valori di qualità stabiliti dalle norme), si sono registrati negli ultimi anni valori particolarmente alti delle concentrazioni delle *particelle fini (PM10)* con superamento dei valori limite giornalieri fissati dall'attuale normativa. Si sono, inoltre, registrati superamenti dei livelli di attenzione per l'*ozono* (problema di valenza non solo locale) e, relativamente al *benzene*, superamenti nei periodi invernali e in zone ad alto traffico, nonostante il rispetto dell'attuale valore obiettivo di $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media annuale.

L'andamento dell'*anidride carbonica* a livello provinciale risulta in controtendenza rispetto ai principi ed obiettivi del Protocollo di Kyoto, nonostante lo sforzo della comunità locale orientato a ridurre la produzione di gas serra attraverso l'alta percentuale di metanizzazione e la diffusione del teleriscaldamento.

Relativamente al settore *energia*, si sono rilevati consumi elevati di energia termica, in particolare per servizi e industria, e consumi in aumento di energia elettrica per quanto riguarda l'uso civile.

L'elevata attività antropica del territorio comunale comporta un numero consistente di *elettrodotti* e di *cabine di trasformazione*. Non sono state evidenziate situazioni di mancata conformità ai limiti di esposizione (previsti dalla normativa vigente) ai campi elettrici e magnetici prodotti dalle infrastrutture elettriche, tuttavia sono state ugualmente intraprese azioni di miglioramento tese al raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla L.R. 30/2000 soprattutto in corrispondenza dei luoghi destinati all'infanzia.

Come conseguenza ovvia della forte antropizzazione del territorio comunale anche il *livello di naturalità* risulta particolarmente ridotto. Le aree a relativamente elevato valore naturalistico sono concentrate prevalentemente nella porzione meridionale del Comune ed oggetto di interventi di salvaguardia e valorizzazione.

Per quanto riguarda il consumo delle *risorse idriche*, si segnala un consumo idrico medio pro capite per uso domestico di 174 l/g/ab (2003), valore elevato anche se in linea con i dati nazionali. Tale valore è risultato in lieve flessione nel 2004 (166 l/g/ab).

Le criticità a livello locale, relativamente al tema delle acque, sono da mettere in relazione per lo più con lo *stato qualitativo* dei corpi idrici superficiali, riconducibile alle forti pressioni gravitanti sull'intero bacino idrologico, a criticità del sistema fognario in diverse zone nonché al regime idrologico "naturale" dei corsi d'acqua, che condiziona la capacità di svolgere le proprie funzioni autodepurative e, quindi, di "metabolizzare" gli apporti ricevuti. Per quanto riguarda le risorse idriche sotterranee le problematiche sono relative

principalmente agli aspetti *qualitativi* legati alla presenza di nitrati in falda dovuta all'uso di fertilizzanti azotati in agricoltura, allo smaltimento di reflui zootecnici ed alle presunte perdite di reti fognarie.

Per ciò che riguarda il settore *rifiuti urbani*, a fronte di un dato a livello comunale di produzione pro capite più elevato rispetto alla media provinciale e regionale, si segnala come fattore positivo il forte incremento della percentuale di raccolta differenziata che ha raggiunto nel 2004 il 43,8%.

Nella prima sperimentazione della Contabilità Ambientale nell'ambito del progetto CLEAR è stato attivato un processo di coinvolgimento della comunità locale (stakeholder) con l'obiettivo di condividere il sistema contabile predisposto.

La selezione degli stakeholder "da coinvolgere" è avvenuta partendo dalla lista degli oltre 300 aderenti al Forum di Agenda 21 Locale, individuando circa 60 organizzazioni in modo da garantire la massima rappresentatività.

Durante un workshop dedicato (ottobre 2002), si è chiesto agli stakeholder se i parametri di rendicontazione identificati erano esaustivi, se ritenevano che l'Ente dovesse rendicontare anche su altri ambiti, quali tra le politiche dichiarate dall'Ente giudicavano prioritarie e se consideravano gli indicatori scelti sufficientemente chiari e leggibili.

Le "attese degli stakeholder", relativamente agli impegni da assumere a livello locale ed emerse in tale workshop riguardavano principalmente l'incremento e la riqualificazione del verde, la limitazione del traffico e dell'accesso al centro storico, il potenziamento del servizio di trasporto pubblico e la promozione dell'uso della bicicletta. Secondo gli stakeholder, inoltre, il Comune dovrebbe dare più attenzione alla qualità degli spazi residenziali e degli spazi urbani aperti e alla riqualificazione del centro storico; dovrebbe aumentare l'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione, potenziare la raccolta differenziata e sperimentare nuove forme di raccolta dei rifiuti, favorire l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico negli edifici pubblici, innovare le politiche pubbliche finalizzate al perseguimento di strategie di sostenibilità della comunità locale, promuovere l'utilizzo di materiali ecocompatibili nelle costruzioni e nelle manutenzioni delle opere pubbliche.

Nell'ambito della seconda sperimentazione volta alla redazione del Conto Consuntivo Ambientale 2002 è stata effettuata un'analisi degli obiettivi indicati dal Forum di Agenda 21 nel Piano d'Azione del luglio 2003, nonché una loro riclassificazione in base alla struttura

della contabilità ambientale e in particolare rispetto agli ambiti di competenza; questi obiettivi, infatti, possono fornire un quadro strutturato delle attese della comunità locale.

I risultati di tale analisi sono riportati in allegato alla fine del documento e ricalcano essenzialmente quanto emerso durante il workshop.

La parte II del presente documento è suddivisa in due capitoli.

- Il primo capitolo riassume in un'unica tabella gli impegni di mandato considerati prioritari, suddivisi per le otto aree di competenza.
- Il secondo capitolo contiene i dati a preventivo 2006. Esso è articolato in otto sezioni, una per ogni area di competenza, in cui sono esplicitati gli impegni strategici (cioè gli impegni di mandato, tra i quali sono stati individuati quelli prioritari, e gli impegni assunti con l'adesione agli Aalborg Commitment) e per ogni ambito di rendicontazione gli obiettivi per il 2006, i dati degli indicatori fisici degli ultimi quattro anni e la previsione delle tendenze degli stessi per il 2006.

Le metodologie adottate per la stesura del Bilancio Ambientale di Previsione 2006 sono illustrate nelle linee principali nella prima parte del presente documento.

Si riportano di seguito gli impegni prioritari di mandato del Comune di Reggio Emilia relativamente alle otto aree di competenza. Gli impegni prioritari di mandato sono stati scelti dagli Amministratori tra tutti gli impegni ambientali di mandato, esplicitati nel documento "*Linee programmatiche ambientali di mandato 2004-2009*" approvato in Giunta nel mese di dicembre 2004.

Tali impegni sono stati rilevati sia attraverso l'analisi del documento programmatico presentato dal Sindaco al Consiglio in occasione dell'insediamento della nuova Giunta (Linee Programmatiche di Mandato) sia attraverso colloqui specifici con gli Assessori coinvolti.

AREE DI COMPETENZA	IMPEGNI PRIORITARI DI MANDATO
VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del verde pubblico fruibile (parchi pubblici) • Riqualificazione e valorizzazione dei parchi pubblici già esistenti • Rinaturalizzazione del territorio a partire dagli ambiti fluviali
MOBILITÀ SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione strategica della mobilità attraverso interventi riorganizzativi e non solo infrastrutturali • Promozione della mobilità ciclabile su scala urbana • Riorganizzazione del trasporto pubblico al fine di spostare la mobilità dal mezzo privato a quello pubblico
SVILUPPO URBANO	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione della dimensione ecologica nelle politiche urbanistiche e nell'attuazione edilizia • Avvio di una nuova stagione urbanistica con l'applicazione della legge regionale 20/2000 • Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano • Riscoprire il valore delle singole componenti che costituiscono la città (città storica, quartieri, frazioni e campagna) valorizzando le peculiarità di ognuna in una visione complessiva di sostenibilità e qualità del vivere • Riqualificazione e valorizzazione della città storica
RISORSE IDRICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'efficienza dei sistemi di depurazione • Promozione di progetti innovativi per la gestione integrata del ciclo delle acque • Promozione di progetti e interventi per il risparmio idrico
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della raccolta differenziata • Sperimentazione di forme spinte di raccolta delle diverse componenti di rifiuti attraverso il sistema porta a porta • Promozione di progetti iniziative per la riduzione dei rifiuti
RISORSE ENERGETICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire ed incentivare l'uso razionale dell'energia ed il contenimento dei consumi energetici a livello comunale • Contenere il consumo energetico dei servizi dell'Ente • Incentivare l'uso di energie rinnovabili e "pulite"
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti innovativi di "governance" (es. Agenda 21, Contabilità Ambientale, ...) e di percorsi partecipativi strutturati quale strumento di costruttiva partecipazione dei cittadini alla progettazione del futuro della città • Realizzazione periodica di quadri diagnostici sullo stato dell'ambiente e sulla sostenibilità • Promozione di una adeguata formazione-informazione sui temi dello sviluppo sostenibile sia all'esterno sia all'interno dell'ente
ALTRI PIANI E ATTIVITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di programmi ed interventi volti alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico in ambito urbano • Utilizzare strumenti innovativi per la gestione ambientale • Promuovere azioni volte alla buona gestione ambientale dell'Ente (buone pratiche)

Di seguito si riportano i dati a preventivo 2006 organizzati, secondo la struttura di rendicontazione, in otto parti corrispondenti alle otto aree di competenza.

All'inizio di ogni area di competenza sono esplicitati gli impegni strategici cioè indirizzi di lungo periodo dell'Amministrazione. Gli impegni strategici sono suddivisi in impegni di mandato (tra i quali sono stati individuati quelli prioritari) e impegni assunti con l'adesione agli Aalborg Commitment.

Le otto aree di competenza sono poi suddivise in ambiti di rendicontazione.

Per ciascuno di questi vengono riportate schede contenenti:

- gli obiettivi per il 2006 dichiarati - assunti dall'Ente;
- gli indicatori fisici con i dati a consuntivo 2001, 2002, 2003 e 2004 per permettere la confrontabilità temporale dei dati;
- la previsione delle tendenze degli stessi per il 2006.

Sono inoltre riportate alcune spese previste per il 2006 dal "Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008" riclassificate in base alle aree di competenza e agli ambiti di rendicontazione. Un'analisi complessiva delle spese ambientali dell'ente potrà essere fatta solo a consuntivo in quanto l'attuale struttura del PEG del Comune di Reggio Emilia non consente una rilevazione a preventivo delle spese ambientali, soprattutto per le spese correnti. In considerazione delle attuali procedure di revisione del PEG in corso, legate al processo di ristrutturazione dell'ente, si potrà prevedere in futuro una rilevazione complessiva delle spese ambientali a preventivo.

Di seguito è riportato uno schema di lettura delle schede di ciascun ambito di rendicontazione contenute nel piano dei conti a preventivo 2006.

AMBITO DI RENDICONTAZIONE:
argomento sui cui si rende conto

Argomenti specifici trattati
dall' ambito di rendicontazione
(sotto-ambiti)

1.2 Governo del verde privato

Si rendiconta nello specifico su:

- 1.2.1 Salvaguardia e potenziamento del verde privato
- 1.2.2 Fruizione delle aree verdi private
- 1.2.3 Controlli sul verde privato

Obiettivi dell'Ente per
il 2006

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Approvazione del Regolamento del verde pubblico e privato
- Promozione di attività volte ad una migliore manutenzione del verde privato (corsi, ecc.)
- Protocollo con AIPO per la gestione e manutenzione del Crostolo


Gli indicatori fisici


Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
Regolamento del verde pubblico e privato		anno di ultima redazione	istruttoria	istruttoria	istruttoria	istruttoria	redatto in bozza	Approvazione e attuazione Regolamento del Verde
Estensione aree private fruibili ad uso ricreativo (agricole, parchi) accessibili al pubblico gratuitamente (ECI n. 4)		mq			269.630			↔↑


I dati degli indicatori fisici DPSIR e gli ECI scelti per rendere conto


I target degli indicatori fisici a preventivo 2006

Si riportano di seguito anche alcuni chiarimenti relativi alla simbologia utilizzata nelle tabelle degli indicatori fisici.

 Alcuni indicatori hanno intervalli di rilevazione non annuali ma pluriennali, sia per l'impossibilità di disporre degli elementi informativi di base per la loro rilevazione (per es. indicatori che vengono calcolati sulla base della carta dell'uso reale del suolo), sia per la complessità tecnica o procedurale di rilevazione e/o per la significatività pluriennale del dato. La mancanza del dato annuale, dovuta a tale motivazione, viene indicata in tabella con il simbolo ▶.

 Per alcuni indicatori invece "mancano" effettivamente i dati relativi ad alcuni anni in quanto, seppure sia prevista per essi la rilevazione annuale, la fonte originaria dei dati non è riuscita a fornire i dati stessi per motivi tecnici. In tale caso la mancanza del dato annuale viene indicata in tabella con il simbolo -.

 Non per tutti gli indicatori fisici è disponibile la rilevazione dei dati a partire dal 2000-2001; molti indicatori sono stati infatti inseriti nel sistema contabile (piano dei conti) solo successivamente alla redazione dei primi bilanci ambientali sperimentali e quindi la rilevazione dei dati è solo relativa ad anni successivi. La mancanza dei dati relativi alla suddetta motivazione è indicata in tabella con un tratteggio diagonale.

 Da sottolineare inoltre che col riempimento in grigio sono riportati alcuni indicatori per i quali mancano ancora totalmente i dati nei Bilanci Ambientali; essi sono ugualmente contenuti nelle tabelle seguenti in quanto parte del sistema contabile. La rilevazione di questi è prevista nell'ambito delle procedure di messa a sistema.

I DATI A PREVENTIVO 2006

COMPETENZA 1 VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

IMPEGNI STRATEGICI (di medio-lungo periodo)

Impegni di mandato

- Perseguire e potenziare l'approccio che intende il verde come nuova "infrastruttura" della città
- Aumentare la dotazione di verde pubblico (parchi urbani) e di fasce boscate, per raggiungere standard europei di dotazione di verde fruibile per la nostra città, anche in funzione mitigatoria e per un miglioramento generale del microclima urbano
- Riquilibrare e valorizzare il verde all'interno della città storica come elemento di riequilibrio ambientale e di qualità estetica
- Tutelare e rinaturalizzare il territorio, il paesaggio e valorizzare i sistemi ambientali pregiati e la nostra agricoltura di qualità



Impegni prioritari di mandato

- Incremento del verde pubblico fruibile (parchi pubblici)
- Riquilibrare e valorizzazione dei parchi pubblici già esistenti
- Rinaturalizzazione del territorio a partire dagli ambiti fluviali

Aalborg Commitment

"Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni. Lavoreremo quindi per promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi."

1.1 Governo del verde pubblico

Si rendiconta nello specifico su:

- 1.1.1 Incremento delle aree verdi pubbliche**
- 1.1.2 Riqualificazione delle aree verdi pubbliche**
- 1.1.3 Fruizione delle aree verdi pubbliche**
- 1.1.4 Manutenzione delle aree verdi pubbliche**

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Interventi di riqualificazione di alcuni parchi pubblici (Parco della Resistenza, Parco del Crostolo, Parco ducale di Rivalta, Giardino della bellezza, Parco del legno, Parco Due Canali, Parco Cervi, Parco Ottavi, Viali di circoscrizione, Parco ex-Locatelli, Parco Lipu, Sentiero del Rodano, Laghi di Reggio, Aree verdi Reggiane, Area verde polo fieristico, Area via Petrella)
- Prosecuzione degli interventi di sistemazione e rivitalizzazione del Parco del Popolo
- Realizzazione di iniziative per la promozione dei nuovi parchi pubblici
- Riqualificazione delle aree verdi nel Centro Storico sia attraverso il completamento e la valorizzazione del Parco del Popolo, sia attraverso la realizzazione di nuovi sistemi verdi e la sistemazione di quelli già esistenti
- Introduzione di elementi di "arredo verde" (aiuole, piante ad alto fusto, siepi) all'interno di spazi urbani riqualificati o da riqualificare
- Arricchimento della dotazione del verde pubblico degli immobili ad uso abitativo dell'Ente
- Interventi di realizzazione ed implementazione delle aree verdi nel centro storico e nelle aree di ingresso dei musei Realizzazione Parco in Viale Ramazzini
- Valorizzazione e promozione del Bosco Urbano (realizzazione di un'aula didattica all'aperto)
- Proposta di istituzione di un Sito di Interesse Comunitario nell'area delle Acque Chiare
- Approvazione del Regolamento del verde pubblico e privato
- Progetto sperimentale per il coinvolgimento diretto delle circoscrizioni nei programmi di progettazione e gestione del verde pubblico ("Bilancio partecipato verde pubblico")
- Avvio del percorso metodologico per la definizione del Piano del Verde volto a incrementare, riqualificare e mettere a sistema le aree verdi fruibili e i sistemi naturali, a tutelare e rinaturalizzare il territorio, a potenziare il rapporto pubblico/privato per la gestione del verde e a completare il sistema dei servizi e delle connessioni urbane attraverso spazi pubblici aperti, percorsi pedonali e piste ciclabili, all'interno di un piano complessivo del verde
- Piantumazione di oltre 200.000 alberi all'interno delle opere infrastrutturali collegate alla TAV.

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
verde urbano da Piano Regolatore Generale (previsione)		mq	8.036.000	8.036.000	8.036.000	8.036.000	8.036.000	-
❖ aree verdi pubbliche fruibili per uso ricreativo e accessibili al pubblico liberamente	❖ aree verdi pubbliche attrezzate Parchi urbani	mq					1.584.347	↑
	aree verdi pubbliche non attrezzate	mq					908.499	↑
	aree verdi pubbliche a valenza naturalistica	mq					566.939	↑
	aree verdi pubbliche sportive ad accesso libero	mq					61.317	↑
estensione totale aree verdi pubbliche fruibili per uso ricreativo e accessibili al pubblico liberamente		mq					3.121.102	↑
dotazione per abitante aree verdi pubbliche fruibili per uso ricreativo e accessibili al pubblico liberamente		mq/ab					20,1	↔↑
aree verdi pubbliche sportive (comunali) ad accesso controllato		mq					468.266	↑
aree verdi scolastiche		mq	-	256.502	256.502	257.397	257.397	↔↑
aree verdi cimiteriali		mq			335.705	335.705	335.705	↔
aree verdi di arredo e ambientazione stradale		mq			1.064.491		1.304.762	↑
estensione totale aree verdi pubbliche		mq					5.487.232	↑
dotazione per abitante di verde pubblico		mq/ab					35,3	↔↑

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
manutenzione del verde pubblico attraverso contratti di autogestione e di sponsorizzazione	verde pubblico (in prevalenza parchi) in autogestione	mq	-	915.965	1.088.011	1.292.161	1.237.956	↑
	sponsorizzazioni di aree verdi di arredo e ambientazione stradale	n. contratti/anno	-	6	16	15	10	-
❖ % di popolazione entro 300 m dalle aree verdi fruibili per uso ricreativo accessibili al pubblico gratuitamente - sia pubbliche che private (ECI n. 4)		%			81	▶	▶	↔↑
❖ interventi organici di riqualificazione dei parchi pubblici		n./anno						↑

Spese ambientali previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Sistemazione Parco del Popolo - 3° Stralcio	€ 220.000,00	-	-	€ 220.000,00
Parco in viale Ramazzini ex Locatelli	€ 200.000,00	-	-	€ 200.000,00
Parco del Crostolo	-	€300.000,00	-	€300.000,00
Aree verdi del centro storico e ingresso musi. Realizzazione e implementazione	€ 400.000,00	-	€ 450.000,00	€ 850.000,00
Manutenzione straordinaria piantumazione aree verdi	€ 70.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 230.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico	€ 850.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 1.490.000,00
Manutenzione straordinaria parchi scolastici	€ 90.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 218.000,00

1.2 Governo del verde privato

Si rendiconta nello specifico su:

1.2.1 Salvaguardia e potenziamento del verde privato

1.2.2 Fruizione delle aree verdi private

1.2.3 Controlli sul verde privato

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Approvazione del Regolamento del verde pubblico e privato
- Promozione di attività volte ad una migliore manutenzione del verde privato (corsi, ecc.)

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
regolamento del verde pubblico e privato		anno di ultima redazione	istruttoria	istruttoria	istruttoria	istruttoria	redatto in bozza	Approvazione e attuazione Regolamento del Verde
estensione aree private fruibili ad uso ricreativo (agricole, parchi) accessibili al pubblico gratuitamente (ECI n. 4)		mq			269.630			↔↑

1.3 Governo dei sistemi naturali

Si rendiconta nello specifico su:

- 1.3.1 Incremento dei sistemi naturali
- 1.3.2 Tutela e conservazione dei sistemi naturali
- 1.3.3 Gestione e fruizione dei sistemi naturali
- 1.3.4 Tutela della biodiversità

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Miglioramento della fruizione del Parco del Crostolo attraverso la realizzazione del sentiero naturalistico sul lato Est
- Realizzazione di un progetto per la rinaturalizzazione del torrente Rodano, attraverso la realizzazione di un sentiero naturalistico
- Realizzazione della Passerella del torrente Rodano
- Valorizzazione dell'Oasi di Marmiolo (completamento acquisizione aree)
- Proposta di istituzione di un Sito di Interesse Comunitario nell'area delle Acque Chiare
- Progetto per la definizione delle Aree di Collegamento Ecologico (Crostolo, Rodano, Acque Chiare)
- Protocollo con AIPO per la gestione e manutenzione del Crostolo

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
estensione sistemi naturali e seminaturali (aree boscate)		mq	856.920 ⁽³⁾	▸ ⁽⁴⁾	▸	▸	▸	-
estensione aree di valore naturalistico vincolate		mq	1.080.638	1.080.638	1.080.638	1.080.638	1.080.638	↔↑
qualità biologica delle acque superficiali (Indice Biotico Esteso) del Torrente Crostolo	rilevazioni nella stazione di rilevamento di Baragalla (morbida e magra)	classe di giudizio ⁽⁵⁾	III mo/III mo – II ma	II-III mo	III mo/II-III ma	II-III mo	III mo/III-IV ma	Migliorare la classe di giudizio (entro 2009)

³ Questo dato è stato calcolato dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Emilia Romagna (del 1996 su dati 1994) sommando le categorie Castagneti da frutto (Cf), Formazioni boschive a prevalenza di latifoglie (B), Formazioni di conifere adulte (Ba), Boschi misti di conifere e latifoglie (Bm), Rimboschimenti recenti (Br), Cespuglieti (Zs) relative alle aree da considerarsi naturali e seminaturali (B = 148.157 mq, Zs = 708.763 mq, mentre le categorie Cf, Ba, Bm, Br non hanno contribuito al totale avendo un'estensione uguale a 0).

⁴ La nuova Carta dell'uso del suolo della Regione Emilia Romagna sarà pubblicata nel 2005 su dati del 2003. Il dato più aggiornato di questo indicatore sarà quindi inserito a partire dal Conto Consuntivo Ambientale 2005.

⁵ Analisi delle comunità di macroinvertebrati in grado di fornire un giudizio sintetico sulla qualità complessiva di un corso d'acqua; classe I: ambiente non alterato in modo sensibile; classe II: ambiente con moderati sintomi di alterazione; classe III: ambiente alterato; classe IV: ambiente molto alterato; classe V: ambiente fortemente degradato. mo/ma = regime idrologico di morbida/magra.

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
	rilevazioni nella stazione di rilevamento di Roncocesi (morbida e magra)	classe di giudizio ⁽¹⁰⁾	III mo/ III ma	III mo	III mo/III-II ma	III mo	V mo / III ma	Migliorare la classe di giudizio (entro 2009)
utenti dei sistemi naturali fruibili con accesso al pubblico controllato (oasi naturalistiche)		n./anno	800 (stima)	850 (stima)	900 (stima)	3.250	3.750	↑
❖ interventi organici di rinaturalizzazione / valorizzazione del territorio		n./anno						↑

Spese ambientali previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Passerella torrente Rodano	€ 100.000,00	-	-	€ 100.000,00
Paesaggi estensi lungo il Crostolo	-	€ 13.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 14.000.000,00
Valorizzazione ambientale Oasi del Gruccione	-	€300.000,00	-	€300.000,00

COMPETENZA 2 MOBILITÀ SOSTENIBILE

IMPEGNI STRATEGICI (di medio-lungo periodo)

Impegni di mandato

- Dare attuazione e sviluppo al processo di ammodernamento infrastrutturale in corso in un'ottica di pianificazione integrata regionale dei trasporti e nel rispetto rigoroso dei vincoli di sostenibilità sociale ed ambientale
- Promuovere un sistema di mobilità sostenibile ultimando il sistema della grande viabilità già previsto e innovando il sistema infrastrutturale esistente, così da poter correttamente gerarchizzare la viabilità e liberare dal traffico i quartieri residenziali
- Riqualificare e liberare dal traffico pesante e di attraversamento i vecchi assi stradali per la realizzazione di sistemi di mobilità pubblica alternativa, in un unico progetto integrato teso a spostare la mobilità dal mezzo privato a quello pubblico
- Razionalizzare e diversificare gli interventi sulla mobilità in entrata ed uscita dalla città, a seconda che si tratti delle merci o delle persone attraverso la realizzazione di un sistema di logistica urbana
- Completare, estendere e mettere in sicurezza il sistema delle piste ciclabili
- Rendere sicuro e piacevole il muoversi a piedi conferendo nuovamente alla strada e alla piazza il ruolo originario di luoghi di relazione (liberandole dal predominio dell'auto in sosta e transito) senza dimenticare l'obiettivo della mobilità per tutti
- Abbattere le fonti di inquinamento ambientale (atmosfera, sonoro e visivo)



Impegni prioritari di mandato

- Pianificazione strategica della mobilità attraverso interventi riorganizzativi e non solo infrastrutturali
- Promozione della mobilità ciclabile su scala urbana
- Riorganizzazione del trasporto pubblico al fine di spostare la mobilità dal mezzo privato a quello pubblico

Aalborg Commitment

“Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria e a cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

Riconosciamo inoltre l'interdipendenza dei trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili. Lavoreremo per:

- ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili
- incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta
- promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico
- sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile
- ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.”

2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

Si rendiconta nello specifico su:

2.1.1 Infrastrutture viarie per il traffico sostenibile e infrastrutture ferroviarie

2.1.2 Parcheggi – centri di interscambio

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Proseguo della realizzazione della metropolitana di superficie Reggio – Bagnolo e del collegamento Reggio San Lazzaro
- Potenziamento e razionalizzazione del sistema dei parcheggi sostitutivi della sosta su strada in ZTL
- Istallazione di un sistema di controllo automatico degli accessi in ZTL
- Potenziamento del sistema di parcheggi entro e ai margini della Città Storica tramite l'elaborazione di un Piano Parcheggi Integrato
- Proseguo della realizzazione degli interventi di moderazione del traffico in Via Adua
- Completamento del 3° e 4° stralcio del tratto Canali-Baragalla della tangenziale sud-est (bretella di collegamento con asse attrezzato)
- Avvio del programma di potenziamento del sistema dei parcheggi scambiatori sulle principali vie di accesso alla città (Via Francia/Via Inghilterra, Via Benedetto Croce)
- Completamento del sistema delle rotatorie : intersezione a rotatoria in via Inghilterra (nuova sede Croce Verde e opere viarie adiacenti); intersezione a rotatoria tra la S.S. n. 467 e via E. Fermi a Via Casello Veneri in località Fogliano; intersezione a rotatoria tra via Manzotti e la Via Emilia S.S. n. 9; intersezione a rotatoria tra via Ferri e via dei Gonzaga; intersezione a rotatoria tra ex S.S. n. 63 e S.P. n. 40; intersezione tra Via del Chionso e Via dell'Aeronautica.
- Completamento dell'istallazione di dissuasori e passaggi pedonali sopraelevati
- Approvazione del progetto esecutivo del polo intermodale presso la "Stazione Medio Padana" e inizio lavori (lavori collegato al progetto A.V.)
- Nuovo capolinea autobus a Roncocesi con piazzale deposito Bici (lavori collegato al progetto A.V.)
- Valorizzazione e riqualificazione delle ferrovie locali
- Progettazione di una rete integrata di percorsi ciclopedonali che utilizzino gli attuali tratti realizzati
- Progettazione corsie autobus riservate quale primo intervento del Piano della Mobilità

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico	rotatorie	n.	8	18	36	50	87	↑
	attraversamenti pedonali protetti (sia con isola sia rialzati)	n.	1 (0+1)	12 (7+5)	42 (11+31)	59 (17+42)	74 (19+55)	↑
	sottopassi e sovrappassi ciclo-pedonali	n.	20	22	22	24	25	↔

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
lunghezza della rete elettrificata per il trasporto urbano (es. metropolitana di superficie, tram)		km	0	0	0	0	0	Proseguo realizzazione metropolitana di superficie
numero parcheggi scambiatori / centri di interscambio		n.	3	3	3	3	4	↑
capacità parcheggi scambiatori / centri di interscambio		n.	1.434	1.434	1.434	1.434	2.284	↑
viaggiatori trasportati dal servizio di minibus gratuiti dai parcheggi di interscambio ⁽⁶⁾		n./anno	1.228.498	1.260.998	1.429.798	1.466.400	1.500.200	↔

Spese ambientali previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Intersezione a rotatoria Via del Chioso – Via Dell’aeronautica e rotonde Via del Chioso – Saragat – Via Adua	€ 380.000,00	-	-	€ 380.000,00
Intersezione a rotatoria Via Inghilterra	€ 530.000,00	-	-	€ 530.000,00
Intersezione a rotatoria tra la S.S. 467, Via Fermi e VIA Casello Veneri in località Fogliano	€ 150.000,00	-	-	€ 150.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Manzotti e Via Emilia S.S. 9	€ 200.000,00	-	-	€ 200.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Ferri e Via dei Gonzaga	€ 150.000,00	-	-	€ 150.000,00
Intersezione a rotatoria tra ex S.S. 63 e S.P. 40	€ 200.000,00	-	-	€ 200.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Turri e svincolo Viale Del Partigiano	-	€ 100.000,00	-	€ 100.000,00

⁶ Il dato si riferisce ai biglietti gratuiti distribuiti nei parcheggi scambiatori, ricavato dai biglietti distribuiti moltiplicati per due, in quanto ogni biglietto è utilizzato sia per l’andata che per il ritorno.

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Moderazione del traffico in Via Cecati tra Via Lungo Crostoso e Via Pariati e realizzazione di 3 intersezioni a rotatoria	-	€ 280.000,00	-	€ 280.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Lazzaretti e Via Gramsci	-	€ 130.000,00	-	€ 130.000,00
Collegamento Via Moranti con Via Gramsci e intersezioni a rotatoria in Via Gramsci	-	€ 180.000,00	-	€ 180.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Del Buracchione e Via Tassoni	-	€ 200.000,00	-	€ 200.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Gattalupa e Via Curie	-	€ 100.000,00	-	€ 100.000,00
Intersezione a rotatoria tra la S.S. n. 467, Via Fermi e Via Amstrong in località Fogliano	-	-	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Parcheggio scambiatore in Via Benedetto Croce	€ 270.000,00	€ 400.000,00	-	€ 670.000,00
Parcheggio scambiatore per metropolitana di superficie S. Lazzaro - 1° stralcio	-	€ 430.000,00	-	€ 430.000,00
Parcheggio scambiatore in Via Martiri Cervarolo	-	-	€ 550.000,00	€ 550.000,00
Interventi per moderazione del traffico in Via Da Torricella	-	€ 40.000,00	-	€ 40.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Giovanardi e Via Freddi	-	€ 90.000,00	-	€ 90.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Gorizia e Via Fano	-	€ 90.000,00	-	€ 90.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Melato /svincolo Viale Del Partgiano	-	€ 90.000,00	-	€ 90.000,00
Intersezione a rotatoria tra Via Ardirò, Via Martiri Della Bettola e Via Pascal	-	€ 90.000,00	-	€ 90.000,00

2.2 Gestione sostenibile della mobilità

Si rendiconta nello specifico su:

2.2.1 Trasporto collettivo 2.2.2 Accessibilità urbana e organizzazione logistica del traffico

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Pianificazione strategica della mobilità attraverso la predisposizione del Piano Urbano della Mobilità (relativo al trasporto pubblico, privato, ai flussi delle merci, alla mobilità ciclabile e scolastica)
- Interventi di mobility management sul Polo ospedaliero (previste anche iniziative di car pooling)
- Promozione di comportamenti per la mobilità sostenibile dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia aggiornando ed attuando il Piano degli spostamenti casa-lavoro e dando avvio del Piano degli orari
- Prosieguo delle attività specifiche volte alla diffusione dei mobility manager aziendali
- Potenziamento delle attività di controllo relative al rispetto delle norme di accessibilità nelle ZTL, nelle ZP e nelle zone a 30 km/h
- Riorganizzazione del trasporto pubblico urbano e scolastico legata all'entrata in funzione del nuovo CIM in viale Ramazzini
- Riorganizzazione dei trasporti scolastici e dei trasporti di linea per renderli funzionali agli orari delle scuole
- Promozione ulteriore di esperienze di mobilità sostenibile casa-scuola
- Prosieguo del progetto "scuolabus a chiamata " in una circoscrizione

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
viaggiatori trasportati in ambito urbano con mezzi di trasporto collettivo pubblici (autobus e scuolabus e minibù, trasporto disabili e anziani)		n./anno	14.796.115	14.706.230	14.206.556	14.114.758	14.243.580	↔↑
viaggiatori sulle linee urbane degli autobus e dei minibù		n./anno	11.888.218	11.866.914	11.496.269	11.365.673	11.496.151	↔↑
viaggiatori sulle linee urbane degli autobus (escluso i minibù)		n./anno	10.659.720	10.605.916	10.066.471	9.899.273	9.995.961	↔
consistenza numerica dei mezzi pubblici in esercizio in ambito urbano	Autobus	n.	86	88	92	117	105	↔↑
	Minibù	n.	16	25	25	16	16	↔
lunghezza rete linee urbane		km	185	189	178	182	182	↔

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
% di popolazione entro 300 m dalle fermate delle linee urbane (ECI n. 4)		%			84	▸	▸	↔
estensione strade soggette a Zona Traffico Limitato		mq	110.000	110.000	110.000	110.000	114.293	↑
estensione strade soggette a Zona Pedonale		mq	32.500	32.500	32.500	32.500	32.527	↑
zone 30 istituite		n.	11	11	11	11	12	↑
❖ realizzazione e attuazione del Piano Urbano della Mobilità		anno						Realizzazione e approvazione 2006
Modalità di spostamento dei cittadini (ECI n. 3)	a piedi	%			14	▸	▸	↑
	in bicicletta	%			15	▸	▸	↑
	mezzi di trasporto collettivo	%			11	▸	▸	↑
	autovettura privata	%			54	▸	▸	↓
	motociclo	%			5	▸	▸	↔

2.3 Tecnologie, provvedimenti e opere per la mitigazione degli impatti da traffico

Si rendiconta nello specifico su:

2.3.1 Promozione e uso di automezzi e sistemi che riducono l'inquinamento da traffico

2.3.2 Sistemi di misurazione e controllo degli impatti e sanzioni

2.3.3 Opere di riduzione/compensazione degli impatti del sistema infrastrutturale

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Promozione dell'uso di veicoli elettrici per la mobilità pubblica e privata
- Sostituzione degli scuolabus con automezzi alimentati a GPL (progetto co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente) ⁷
- Realizzazione di barriere antirumore su diverse strade comunali
- Realizzazione di opere di ambientazione per la nuova viabilità della tangenziale sud-est
- Realizzazione di fasce d'ambientazione paesaggistica e di mitigazione acustica lungo la viabilità interferita connessa alla linea ferroviaria Alta Velocità (principali interventi: Variante di Sesso, Roncocesi, via Beethoven, strada statale per Correggio)
- Sperimentazioni di tecnologie elettroniche di riconoscimento sostitutive del "bollino blu" cartaceo
- Promozione incentivi del Ministero per la conversione a gas di vecchi autoveicoli a benzina
- Valutazione e gestione della qualità dell'aria
- Applicazione dell'Accordo di programma regionale sulla qualità dell'aria e dei conseguenti provvedimenti di limitazione della circolazione delle auto private
- Presentazione risultati della prima fase di indagini sulla percezione del rischio sulla qualità dell'aria e avvio della seconda fase in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio, le scuole e la motorizzazione civile

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
autoveicoli immatricolate nel Comune	Benzina (catalizzato)	n.	40.921	44.629	-	49.921	51.112	↑
	Benzina (non catalizzato)	n.	30.889	26.484	-	19.793	14.359	↓
	Gasolio (catalizzato)	n.	9.044	11.523	-	17.419	21.099	↑
	Gasolio (non catalizzato)	n.	2.862	2.669	-	2.251	1.602	↓
	GPL	n.	6.091	5.820	-	4.646	5.064	↔
	metano	n.	3.706	3.994	-	3.900	4.428	↔
	altro (elettrici)	n.	11	66	-	98	100	↑

⁷ Attuazione dell'intervento ostacolata dalla difficoltà a reperire sul mercato europeo mezzi con caratteristiche compatibili con i vincoli imposti dal progetto

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
Totale autovetture		n.	93.524	95.185	-	98.028	97.764	↑
Indice di motorizzazione: autovetture ogni 100 abitanti		n.	64,2	64,1	-	64,4	63	↔
veicoli a basso impatto utilizzati per trasporto pubblico	autobus Euro 0	n.	-	74	72	58	45	↓
	autobus Euro 2	n.	-	25	25	25	25	↔
	autobus Euro 3	n.	-	0	6	6	6	↑
	autobus ibridi	n.	-	12	12	12	12	↔
	autobus GPL	n.	-	2	2	32	42	↑
	autobus con trattamento post combustione (su veicoli fino a Euro 3)	n.					31	↔↑
rete di monitoraggio della qualità dell'aria	n. centraline fisse	n.	6	6	6	6	6	↔
	n. tot parametri misurati / n. tot centraline fisse	rapporto	3,33	3,67	3,67	3,67	3,67	↔
sanzioni relative agli adempimenti del bollino blu e all'inosservanza del provvedimento targhe alterne		n./anno	-	-	245	317	278	↑
autoveicoli "obbligati" all'adempimento bollino blu che hanno effettuato il controllo dei gas di scarico		n./anno	48.000 ⁽⁸⁾	55.500	56.000	62.000	-	-
lunghezza barriere fonoassorbenti installate		m/anno	808	1.014	891	1.300	297	↑
lunghezza strade con asfalti fonoassorbenti		m/anno	0	2.450	0	1.950	0	↑
lunghezza strade con fasce verdi di ambientazione		m/anno	0	0	0	0	6.500	↑
Numero netto di superamenti dei valori limite per ciascuna sostanza inquinante nella città di Reggio Emilia (ECI n. 5)	SO ₂	n.			0	0	0	-
	NO ₂	n.			0	0	0	-
	PM10	n.			80	41	34	-
	CO	n.			0	0	0	-
	O ₃	n.			169	50	45	-

⁸ Il valore è sottostimato poiché il calcolo dell'indicatore è iniziato solo nel mese di giugno

Spese ambientali previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Realizzazione tappeto d'usura e opere di ambientazione per nuova viabilità Sud Est - 2° stralcio	€ 410.000,00	-	-	€ 410.000,00
Barriere antirumore su diverse strade comunali	€ 400.000,00	€ 400.000,00	-	€ 800.000,00

2.4 Viabilità ciclabile

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Prosieguo della attuazione del progetto bike sharing
- Prosieguo del servizio Bicittà e del servizio Pronto intervento Bici
- Estensione delle esperienze di BiciBus nelle scuole
- Avvio del progetto Pedal per incentivare l'uso della bicicletta nelle scuole medie inferiori
- Redazione di un Piano della Mobilità Ciclabile urbana all'interno del Piano Urbano della Mobilità
- Riorganizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili già esistenti (Piano strategico piste ciclabili)
- Ulteriore estensione della rete delle piste ciclabili con la realizzazione di: Pista ciclopedonale da Fogliano a Buco del Signore; Pista ciclopedonale in via Pertini da via F.lli Bandiera a via Pinturicchio; Pista ciclopedonale di Canali in via San Marco - dalla Chiesa al centro abitato di Villa Canali; Pista ciclopedonale a Villa Sesso lungo via dei Gonzaga, da Via Ferri a via Sichel; Pista ciclopedonale Crostolo
- Realizzazione di piste- attraversamenti ciclopedonali all'interno degli interventi collegati al progetto A.V. (rotatoria via Marx-via Rinaldi a Roncocesi, sottopasso AV-A1 via dei Gonzaga, sottopasso asse attrezzato Reggio-Bagnolo via Marsilio da Padova, scavalco "Calatrava" AV -A1 in zona Mancasale, scavalco AV -A1 via Beethoven e collegamento via Lincoln a Massenzatico, sottopasso tangenziale nord via Tascona - via Salsi a Gavassa)
- Nuovo capolinea autobus a Roncocesi con piazzale deposito Bici (lavori collegati al progetto A.V.)

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
❖ lunghezza percorsi ciclo-pedonali		km	56	65	69	78	88	↑
❖ spostamenti in bicicletta degli adulti sul totale degli spostamenti (ECI n. 3) ⁽⁹⁾		%			15	▶	▶	↔↑
bambini in età scolare che utilizzano la bicicletta nel percorso casa-scuola (ECI n. 6) ⁽¹⁰⁾	con bella stagione	%				12	▶	↔↑
	con brutta stagione	%				2	▶	↔↑

⁹ L'indicatore, a rilevazione pluriennale, sarà ricalcolato nel 2006 nell'ambito delle indagini conoscitive del Piano della Mobilità.

¹⁰ L'indicatore, a rilevazione pluriennale, verrà ricalcolato per l'anno 2006.

Spese ambientali previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Pista ciclopedonale da Fogliano a Buco del Signore – 2° stralcio	€ 500.000,00	-	-	€ 500.000,00
Pista ciclopedonale in Via Pertini da Via F.lli Bandiera a Via Pinturicchio	€ 120.000,00	-	-	€ 120.000,00
Pista ciclopedonale di Canali in via San Marco (dalla Chiesa al centro abitato di Villa Canali)	€ 300.000,00	-	-	€ 300.000,00
Pista ciclopedonale a Villa Sesso lungo Via dei Gonzaga, da Via Ferri a Via Sichel	€ 700.000,00	-	-	€ 700.000,00
Pista ciclopedonale Crostolo	€ 700.000,00	-	-	€ 700.000,00
Manutenzione straordinaria piste ciclo pedonali	€ 180.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 340.000,00
Pista ciclopedonale in Via Croce da Via Che Guevara a Viale Risorgimento	-	€ 200.000,00	-	€ 200.000,00
Pista ciclopedonale in Via F.lli Rosselli da Via Ungheria a Via Della Canalina	-	€ 250.000,00	-	€ 250.000,00
Pista ciclopedonale in Via Regina Margherita	-	€ 350.000,00	-	€ 350.000,00
Pista ciclopedonale in Via Emilia da Villa Bagno a Masone	-	€ 350.000,00	-	€ 350.000,00
Pista ciclopedonale tra la Zona Industriale di Mancatale ed il Comune di Bagnolo	-	€ 290.000,00	-	€ 290.000,00
Pista ciclopedonale da Via Bassi a Via Nobel e Via Salimbene da Parma	-	€ 120.000,00	-	€ 120.000,00
Pista ciclopedonale in Via Guittone d'Arezzo	-	-	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Pista Via Zandonai. Completamento	-	€ 110.000,00	-	€ 110.000,00

COMPETENZA 3 SVILUPPO URBANO

IMPEGNI STRATEGICI (di medio-lungo periodo)

Impegni di mandato

- Promozione della trasformazione e della riqualificazione urbana al posto dell'espansione della città riconoscendo che ad oggi lo sviluppo ha raggiunto il limite fisico della crescita quantitativa
- Trasformare e riqualificare la città esistente creando gli spazi idonei alle relazioni umane e, nelle zone produttive, gli elementi necessari alla riduzione degli impatti
- Dotarsi di nuovi strumenti programmatici e operativi secondo quanto previsto dalla legge regionale 20/2000
- Costruire la pianificazione strategica della città attraverso una visione partecipata e condivisa tra i diversi attori (Agenda 21 e Reggio Regia)
- Recupero del patrimonio edilizio rurale come elemento di riqualificazione del paesaggio e del territorio agricolo per un'agricoltura di qualità da tutelare e potenziare
- Nelle scelte urbanistiche valutare il carico sopportabile dal territorio considerando sia la vocazione/vulnerabilità delle zone, sia il rapporto con le infrastrutture e i servizi
- Contenere la dimensione dell'impatto nei nuovi interventi edificatori
- Completare il sistema dei servizi e delle connessioni urbane attraverso la creazione di spazi pubblici aperti, percorsi pedonali e piste ciclabili
- Riqualificare e valorizzare la città storica attraverso un progetto complessivo volto alla ricostituzione dell' "effetto città" cioè del sistema di funzioni e servizi (il lavoro, l'abitare, lo studiare, ...) e di luoghi fisici (la piazza, i portici, la strada, ...) e metafisici (la socializzazione, la comunicazione, la cultura, l'esperienza, la scoperta)
- Riconoscere l'identità dei singoli quartieri periferici realizzando non semplici politiche di trasformazione urbana, ma vere e proprie politiche di costruzione dell' "effetto città", alla stregua della città storica
- Ripensare le frazioni sia nella loro relazione territoriale con la città e con la campagna, sia nella loro struttura formale e nella loro configurazione amministrativa al fine di creare delle vere e proprie realtà urbane



Impegni prioritari di mandato

- Integrazione della dimensione ecologica nelle politiche urbanistiche e nell'attuazione edilizia
- Avvio di una nuova stagione urbanistica con l'applicazione della legge regionale 20/2000
- Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano
- Riscoprire il valore delle singole componenti che costituiscono la città (città storica, quartieri, frazioni e campagna) valorizzando le peculiarità di ognuna in una visione complessiva di sostenibilità e qualità del vivere
- Riqualficazione e valorizzazione della città storica

Aalborg Commitment

"Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria invitando tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti. Lavoreremo per:

- rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate
- prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
- assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città
- garantire un'adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano
- applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità"

3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Avvio del processo di pianificazione per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali ai sensi della L.R. 20/2000 (aggiornamento del Prg in Piano Strutturale Comunale, Piano Operativo Comunale e Regolamento Urbanistico Edilizio);
- L'approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio saranno precedute da:
 - avvio del lavoro per la predisposizione di tre elaborati previsti dalla L.R. 20/2000 che daranno inizio al processo di pianificazione (quadro conoscitivo, documento preliminare, valutazione di sostenibilità ambientale)
 - concertazione tra le istituzioni e le associazioni economiche e sociali
- Parziale modifica del vigente Regolamento Edilizio Comunale, sia per adeguare la terminologia e le procedure riguardanti i nuovi titoli edilizi alle nuove disposizioni di legge, sia per anticipare tematiche in riferimento agli obiettivi di qualità dell'abitare fissati nel regolamento edilizio tipo regionale
- Definizione ed attuazione di un sistema di certificazione energetica degli edifici, finalizzata alla creazione di una normativa di tipo elettivo, in grado di ridurre in modo significativo gli impatti ambientali legati alle attività edilizie, sulla base degli obiettivi condivisi nel Protocollo di Intesa sulla certificazione energetica degli edifici, sottoscritto da Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Bagnolo in Piano ed ACER;
- Definizione ed attuazione di norme sull'uso di tecnologie costruttive bioclimatiche, ecologiche e non inquinanti, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale nel settore edilizio, nonché la realizzazione di edifici aventi caratteristiche di bioedilizia.
- Definizione di una nuova procedura per garantire la sostenibilità delle scelte pianificatorie e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte strategiche strutturali dei piani stessi: la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT)
- Sperimentazione, in linea con la L.R. 20/2000, della VALSAT, attraverso un monitoraggio che verifichi la sostenibilità ambientale e territoriale dei Piani Particolareggiati di iniziativa privata
- Adeguamento del PRG ai Piani sovraordinati e ai Piani settoriali per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente
- Monitoraggio dello stato di attuazione della pianificazione
- Coordinamento dei processi per l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale e dei progetti per la comunicazione degli interventi di competenza dell'area tecnica a valenza multidisciplinare.

Gli indicatori fisici¹¹

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
regolamento edilizio	anno di approvazione	anno	1973 ⁽¹²⁾	1973	1973	1973	1973	Modifica parziale al vigente regolamento edilizio
	❖ norme per lo sviluppo urbano sostenibile (viabilità, risparmio energetico, risparmio idrico, ecc.)	n./anno	0	0	0	0	0	↑
❖ avvio delle procedure di applicazione della Legge regionale 20/2000 ⁽¹³⁾		procedure di adeguamento o avviate						Avvio procedure di adeguamento
procedimenti di adeguamento del PRG ai Piani sovra ordinati e ai Piani di settore		n.						↑
iniziative attivate volte alla partecipazione, alla condivisione ed alla presentazione dei progetti urbanistici		n./anno					18 ¹⁴	↔↑

¹¹ Molti indicatori relativi alla competenza "Sviluppo urbano" sono stati inseriti nel sistema contabile solo successivamente alla redazione dei primi bilanci ambientali sperimentali e quindi la rilevazione dei dati è solo relativa ad anni successivi. La mancanza dei dati relativi alla suddetta motivazione è indicata in tabella con un tratteggio diagonale.

¹² Negli anni successivi sono state apportate diverse integrazioni al Regolamento Edilizio.

¹³ L'attuale PRG è stato approvato prima dell'entrata in vigore della LR 20/2000.

¹⁴ Il dato si riferisce alle iniziative realizzate nel 2005 in quanto questo indicatore è stato inserito per la prima volta in questo bilancio e non è possibile risalire al dato degli anni precedenti.

3.2 Uso sostenibile del territorio

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Realizzazione di studi su aree cittadine di particolare rilievo al fine di elaborare una mappa generale delle trasformazioni di importanti aree urbane e di avviare per ognuna di esse un confronto con la città
- Realizzazione del Parco Ottavi (area ex Terrachini) – punto informativo di quartiere
- Progetti di riqualificazione delle frazioni del Comune di Reggio Emilia nel territorio extraurbano e contestuale ipotesi di percorso di partecipazione e sensibilizzazione culturale e sociale
- Conclusione della prima fase del "Percorso di progettazione partecipata del nuovo centro di quartiere - PRU di Ospizio" e avvio della seconda fase
- Svolgimento della seconda fase del percorso di urbanistica partecipata "Progettiamo insieme il Parco delle Acque Chiare"
- Realizzazione del progetto "Sistema ambientale del Crostolo e valorizzazione delle vie d'acqua" Parco del Crostolo
- Censimento degli edifici rurali in zona agricola per una specifica tutela e rivalorizzazione del patrimonio rurale
- Applicazione della nuova norma di PRG relativa alla tutela del patrimonio edilizio/storico/testimoniale e degli edifici posti nel territorio extra urbano
- Verifica degli esiti del monitoraggio per la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dei Piani Particolareggiati di iniziativa privata
- Contrasto di ogni forma di abuso edilizio attraverso il controllo di tutti i certificati di conformità edilizia e le agibilità

Gli indicatori fisici¹⁵

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
superfici urbanizzate o artificializzate: superficie artificiale in percentuale dell'area amministrativa totale ¹⁶ (ECI n. 9 - Uso sostenibile del territorio)		%		17,1 (dati 1994)	▶	▶	▶	↔↑
intensità d'uso: numero di abitanti per km ² dell'area classificata come "suolo urbanizzato" (ECI n. 9 - Uso sostenibile del territorio)		ab/kmq					3.408 ¹⁷	-
Interventi edilizi	superficie di progetto ¹⁸ complessiva concessionata	mq/anno					255.320	-
	n. provvedimenti (permessi a costruire)	n./anno					307	-

¹⁵ Molti indicatori relativi alla competenza "Sviluppo urbano" sono stati inseriti nel sistema contabile solo successivamente alla redazione dei primi bilanci ambientali sperimentali e quindi la rilevazione dei dati è solo relativa ad anni successivi. La mancanza dei dati relativi alla suddetta motivazione è indicata in tabella con un tratteggio diagonale.

¹⁶ Questo dato è stato calcolato dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Emilia Romagna (del 1996 su dati 1994). La nuova Carta dell'uso del suolo della Regione Emilia Romagna è disponibile dal 2005 su dati del 2003. Il dato più aggiornato di questo indicatore sarà quindi inserito a partire dal Conto Consuntivo Ambientale 2005.

¹⁷ L'intensità d'uso relativa numero di abitanti residenti nel territorio urbanizzato è stata calcolata in base alla popolazione residente in Comune di Reggio Emilia al 31.12.2004 ed al perimetro del territorio urbanizzato individuato dal PRG.

¹⁸ Per superficie di progetto complessiva si intende la superficie utile relativa a tutti gli interventi di nuova costruzione, ampliamento e sopraelevazione (residenziali, commerciali/direzionali e produttivi) concessionati nel 2004.

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
ripristino del territorio urbano (ECI n. 9 - Uso sostenibile del territorio)	recupero e riconversione di edifici	n./anno					79	-
		mq/anno					49.324	-
	ricostruzione di aree abbandonate per nuovi usi urbani (includere le aree verdi pubbliche)	mq	74.460	240.267	240.267	256.261	363.606	-
aree protette: in percentuale del totale della superficie sotto la giurisdizione dell'Amministrazione Locale (ECI n. 9 - Uso sostenibile del territorio)		%	0,47	0,47	0,47	0,47	0,47	↔
% di popolazione residente entro 300 m dai seguenti servizi (ECI n. 4) - verde fruibile - scuole - negozi	aree verdi totali fruibili per uso ricreativo accessibili al pubblico gratuitamente	%			81	▶	▶	↔↑
	aree verdi > 5000 mq fruibili per uso ricreativo accessibili al pubblico gratuitamente	%			70	▶	▶	↔↑
	scuole pubbliche dell'obbligo	%			39	▶	▶	↔
	negozi alimentari	%			70	▶	▶	-
progetti di riqualificazione urbana previsti nel PRG		n.	12	12	12	12	12	-
progetti di riqualificazione urbana adottati		n.					2	↑

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
Piani Particolareggiati approvati	numero	n./anno					69 ⁽¹⁹⁾	-
	superficie utile	mq/anno					576.050 ⁽¹⁹⁾	-
verde pubblico (Vp) nei Piani Particolareggiati approvati		mq					1.164.274 ⁽¹⁹⁾	↑
verde pubblico (Vp) per abitante equivalente nei Piani Particolareggiati residenziali approvati		mq/abitante equivalente					123,23 ⁽¹⁹⁾	-
verde privato (Ve) per abitante equivalente nei Piani Particolareggiati residenziali approvati		mq/abitante equivalente					61,95 ⁽¹⁹⁾	-
alberi ed arbusti previsti dal Prg nei Piani Particolareggiati approvati		n.					37.434 ⁽¹⁹⁾	↑
% di verde pubblico (Vp) e privato (Ve) nei piani particolareggiati approvati sul totale della superficie territoriale		%					64,7 ⁽¹⁹⁾	-
siti contaminati		n.totale					16	-
siti bonificati		n.					5	-

¹⁹ Il dato è calcolato dall'approvazione del PRG al dicembre del 2005. Questi indicatori sono stati inseriti per la prima volta in questo bilancio e non è possibile risalire al dato degli anni precedenti.

3.3 Riqualificazione e recupero delle "aree degradate" (siti produttivi, industriali e aree residenziali)

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Promozione della riqualificazione territoriale, sia estetica che funzionale, anche attraverso la demolizione di architetture incongrue e obsolete
- Promozione del recupero e della riqualificazione di aree degradate dal punto di vista sociale ed urbanistico attraverso l'attuazione di progetti di riqualificazione urbana
- Proseguo della riqualificazione dei quartieri Compagnoni – Fenulli, Stranieri e area ex Locatelli
- Completamento delle opere di riqualificazione urbana del quartiere Mascagni
- Avvio della realizzazione di nuovi interventi di riqualificazione urbana (Ex Gallinari, stazione Gardenia)

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
estensione delle aree produttive dismesse o in via di dismissione ripristinate a nuovi usi sulla superficie totale delle aree individuate dal Piano Regolatore Generale		%	11,6	37,3	37,3	39,8	56,5	↑

Spese ambientali previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Riqualificazione del Quartiere Compagnoni – 2° e 3° stralcio	€ 16.000.000,00	-	-	€ 16.000.000,00

3.4 Riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Riqualificazione e valorizzazione dello spazio urbano attraverso:
 - Il progetto Remake (Format cantieri - progetto grafico per la qualificazione dei cantieri, Strade ritrovate - percorso di comunicazione / concertazione delle fasi di cantieri per la realizzazione di opere pubbliche in centro storico, coinvolgendo i residenti e gli operatori commerciali)
 - Promozione e comunicazione del patrimonio storico e culturale (Settimana europea della fotografia, Esc (eventi e spettacoli in centro - notte bianca), Restate, Mostra concorso europeo piazze centro storico, Stato dell'architettura contemporanea a Reggio Emilia, ecc)
 - Interventi per la cura del quotidiano (Ricerca di nuove forme integrate di gestione dei rifiuti, Istituzione di un centro di indirizzo e coordinamento delle manutenzioni ordinarie per la città storica in grado di definire non solo le modalità e le priorità di intervento, ma anche di esercitare il ruolo di monitoraggio in progress e di verifica puntuale dei lavori, Contributi restauro e manutenzione facciate, Rimozione graffiti e manifesti, Piano della sosta , Interventi per la pedonalizzazione del sistema delle piazze e l'estensione dell'area pedonale, Interventi per la razionalizzazione dell'attuale sistema della mobilità' e della sosta)
- Riqualificazione e valorizzazione aree verdi
 - Completamento e la valorizzazione del Parco del Popolo, sia attraverso la realizzazione di nuovi sistemi verdi e la sistemazione di quelli già esistenti
 - Introduzione di elementi di "arredo verde" (aiuole, piante ad alto fusto, siepi) all'interno di spazi urbani riqualificati o da riqualificare
 - Ristrutturazione di Parco Alcide Cervi
- Recupero edifici storici
 - Interventi in fase di progetto e realizzazione: centro culturale Gerra, Palazzo S. Francesco, Chiostri di S. Domenico, Casa delle Elemosinarie, Chiesa di S. Giorgi, Sede Municipale
 - Interventi pianificati nel Piano Investimenti 2006/2008: Basilica della Ghiara, Parte della Galleria Parmeggiani, Parte del Palazzo della Concezione (Istituto Chierici)
- Interventi di manutenzione straordinaria
 - Chiostri San Pietro
 - Riqualificazione mercato coperto (Riqualificazione di piazza Scapinelli, della piazzetta del Pesce e del cortile dell'ex Palazzo di Giustizia, Restauro architettonico e riqualificazione funzionale del complesso "Mercato Coperto", costituito dalla Galleria Commerciale, della Casa dello Studente e dell'ex Istituto Chierici)
 - Riqualificazione di Porta Santo Stefano
 - Avvio dei lavori di riqualificazione di Piazza della Vittoria/Martiri 7 luglio
 - Scenografia urbana (riqualificare gli spazi urbani inserendo nei contesti cittadini già consolidati gli elementi scenografici atti a riscoprire e potenziare il valore dei luoghi)
- Progettazione dei sistemi urbani del centro storico (Porte e strade d'accesso, Sistema strutturale, Piazze e sistemi minori, Boulevards, Sistema gallerie - portici, Verde pubblico)
- Piano strategico seconda fase (Masterplan)
- PRU Centro Storico
- Riorganizzazione mercati ambulanti
- Interventi di ristrutturazione della Reggia di Rivalta: attuazione 1° lotto relativo al rifacimento della copertura
- Interventi di ristrutturazione della Chiesa di S.Giorgio: miglioramento antisismico - consolidamento volta e navata
- Completamento della ristrutturazione del Chiosco piccolo della Ghiara
- Interventi di ristrutturazione del Cimitero monumentale: attuazione risanamento di parte del quadriportico storico
- Interventi di ristrutturazione del Cimitero monumentale: opere di rifinitura del quadriportico
- Interventi di ristrutturazione Chioschi di S. Domenico: ristrutturazione parte della sala mostre (Sala delle Carrozze)

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
edifici "storici" di proprietà dell' Ente oggetto di manutenzione straordinaria		n. interventi /anno	-	-	10	5	4	-
❖ interventi organici di riqualificazione e valorizzazione del centro storico		n./anno						↑

Spese ambientali previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Porta Santo Stefano - Riqualificazione	€ 500.000,00	-	-	€ 500.000,00
Piazza della Vittoria/Martiri 7 luglio - Riqualificazione	€ 1.850.000,00	-	€ 450.000,00	€ 2.300.000,00
Mercato Coperto Ex succursale Chierici	€ 450.000,00	-	-	€ 450.000,00
Mercato Coperto Casa dello studente	€ 1.120.000,00	-	-	€ 1.120.000,00
Mercato Coperto. Riqualificazione gallerie e spazi limitrofi	-	€ 1.000.000,00	-	€ 1.000.000,00
Manutenzione straordinaria Città Storica	€ 450.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 1.010.000,00
Porta San Pietro. Riqualificazione	-	€ 500.000,00	-	€ 500.000,00
Basilica della Ghiara. Ristrutturazione	-	€ 150.000,00	€ 250.000,00	€ 400.000,00
Piazza Prampolini. Riqualificazione	-	-	€ 450.000,00	€ 450.000,00
Portici San Pietro. Riqualificazione	-	-	€ 300.000,00	€ 300.000,00

3.5 Realizzazione di opere pubbliche a basso impatto ambientale (escluso opere per ridurre gli impatti da traffico)

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Nell'ambito del progetto "Reggio acquista verde" verifica della possibilità di utilizzo di prodotti/materiale ecologici da parte dell'Ente negli interventi edilizi pubblici
- Realizzazione nuovi alloggi all'interno del Piano di Riqualificazione Urbana del Quartiere Compagnoni con criteri di bio-architettura

Gli indicatori fisici

Indicatore	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia realizzati		n./anno			1	1	0	↑

Gli interventi finalizzati alla riduzione/compensazione degli impatti derivanti dal traffico veicolare sono riportati nella competenza 2 "Mobilità sostenibile" - ambito di rendicontazione 2.3 "Tecnologie, provvedimenti e opere per la mitigazione degli impatti da traffico".

Gli interventi relativi alla riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici sono riportati nella competenza 6 "Risorse energetiche" - ambito di rendicontazione 6.2 "Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'Ente".

COMPETENZA 4 RISORSE IDRICHE

IMPEGNI STRATEGICI (di medio-lungo periodo)

Impegni di mandato

- Potenziare la capacità depurativa del sistema integrato delle acque anche con tecnologie "naturali", quali la fitodepurazione
- Aumentare l'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione
- Puntare ad un uso razionale del patrimonio idrico privilegiando politiche di risparmio e riuso delle acque



Impegni prioritari di mandato

- Miglioramento dell'efficienza dei sistemi di depurazione
- Promozione di progetti innovativi per la gestione integrata del ciclo delle acque
- Promozione di progetti e interventi per il risparmio idrico

Aalborg Commitment

"Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni. Lavoreremo, in tutta la nostra comunità, per migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente."

4.1 Gestione delle acque per uso potabile (prelievi, distribuzione, consumi e risparmio)

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Promozione di progetti di risparmio idrico in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia
- Promozione di progetti di educazione e sensibilizzazione al risparmio idrico
- Interventi previsti dal Piano d'Ambito 2006/2007 attinenti al servizio acquedottistico:
 - Realizzazione di un sistema di filtrazione in pressione per trattare l'acqua dei pozzi presenti nella centrale idrica di Roncocesi
 - Interventi sul sistema acquedottistico al fine di rinnovare e potenziare la capacità di erogazione in funzione della domanda (su tutto il territorio provinciale)
 - Installazione di nuove centraline per la ricerca di perdite idriche (su tutto il territorio provinciale)
 - Interventi di manutenzione straordinaria sui serbatoi idrici (su tutto il territorio provinciale)
 - Realizzazione interconnessione tra gli acquedotti di Roncocesi e Reggio Emilia
 - Sostituzione contatori, prese e reti idriche insufficienti per erogare il servizio (su tutto il territorio provinciale)
 - Sostituzione reti ammalorate per migliorare la qualità dell'acqua ed eliminare il fenomeno dell'acqua rossa (su tutto il territorio provinciale)
 - Eliminazione delle interferenze tra condotte adduttrici e nuove opere edificatorie (su tutto il territorio provinciale)
 - Estensione del servizio acquedottistico anche alle zone con bassa densità abitativa (su tutto il territorio provinciale)

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
prelievi da falda ad uso acquedottistico		mc/anno	8.836.340	8.748.495	7.666.776	8.610.941	8.827.547	↔
qualità delle acque ad uso potabile (da acquedotto)	parametri che soddisfano la Concentrazione Massima Ammissibile (DPR 236/88)	%	100	100	100	100	100	↔
abitanti serviti dalla rete acquedottistica		n.	137.180	138.970	141.866	146.274	148.379	↑
perdite della rete acquedottistica		%	9	17	16	20	20	↔
consumo idrico pro capite per uso domestico (da acquedotto)		l/g/ab.	147	172	169	174	166	↔↓

Indicatori	Disaggregazioni		Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
consumo di acqua per diversi usi e numero di utenze fatturate (da acquedotto)	uso domestico	Consumi	mc	7.357.203	8.707.275	8.741.355	8.710.406	8.894.098	-
		Utenze fatturate	n.	23.226	24.192	25.156	26.672	28.115	-
	uso industriale	Consumi	mc	970.977	845.563	1.197.286	621.289	1.438.735	-
		Utenze fatturate	n.	36	35	32	49	50	-
	uso commerciale	Consumi	mc	2.200.153	2.390.817	2.484.770	1.997.504	2.340.890	-
		Utenze fatturate	n.	4.857	5.051	5.294	5.430	5.605	-
	uso agricolo	Consumi	mc	337.342	354.931	370.643	264.615	310.108	-
		Utenze fatturate	n.	772	762	752	280	275	-
❖ progetti / iniziative per l'uso razionale delle acque (riuso, risparmio, educazione, sistemi naturali di depurazione)			n./anno						↑

4.2 Gestione delle acque reflue

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Messa a punto di nuove procedure per la verifica degli scarichi idrici in acque superficiali dei nuovi insediamenti
- Costituzione di un gruppo di lavoro tra ARPA, ENIA e il Comune per definire criteri in ordine all'obbligo di estensione delle reti fognarie a carico dei privati in occasione della realizzazione di interventi edilizi
- Potenziamento della rete fognaria (protocollo procedurale e convenzioni attuative con AGAC per la programmazione, progettazione e attuazione del potenziamento delle reti fognarie attraverso risorse pubbliche e private)
- Definizione delle modalità di partecipazione al costo di costruzione dei collettori fognari da parte dei privati che attuano interventi edilizi
- Messa a sistema dei controlli sugli impianti di depurazione privati, con particolare attenzione a quelli collocati in aree rurali
- Interventi previsti dal Piano d'Ambito 2006/2007 attinenti al servizio acquedottistico:
 - Realizzazione della quarta linea dell'impianto di depurazione di Mancasale, di un serbatoio per lo stoccaggio di prodotti chimici e dispositivi per la miscelazione e il dosaggio
 - Adeguamento stoccaggio fanghi nell'ambito del Piano di Adeguamento dello stoccaggio di Mancasale
 - Filtrazione finale ed abbattimento chimico del fosforo nell'impianto di depurazione di Roncocesi
 - Ampliamento e potenziamento dei collettori fognari
 - Rinnovi su impianti minori (su tutto il territorio provinciale)
 - Manutenzione straordinaria reti fognarie e collettori (su tutto il territorio provinciale)
 - Video – ispezioni di tratti della rete fognaria per la verifica dello stato di conservazione e l'individuazione di eventuali criticità (su tutto il territorio provinciale)
 - Aggiornamento della cartografia di supporto sulle reti fognarie
 - Studi volti all'approfondimento della conoscenza del funzionamento idraulico di sistemi di drenaggio urbano presenti nel territorio provinciale

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
abitanti serviti dalla rete fognaria		%	85	85	85	85	85	↔
❖ abitanti serviti da fognatura e collegati a impianti di depurazione		%	83	83	83	83	83	↔
insediamenti produttivi allacciati alla rete fognaria		n.	79	83	92	100	106	↑
impianti di fitodepurazione		n./anno				3	4	↑
interventi di adeguamento della rete fognaria		n./anno						↑
controlli effettuati su impianti di depurazione privati		n./anno						↑

4.3 Qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei (corsi d'acqua e falde)

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Modifica delle procedure di controllo degli scarichi idrici per la prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali

Gli indicatori fisici

Indicatore	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
qualità chimico-microbiologica delle acque superficiali del torrente Crostolo (Livello Inquinamento Macrodescrittori)	torrente Crostolo stazione di Vezzano	LIM e classe LIM ⁽²⁰⁾	300 / II	255 / II	340 / II	300 / II	300 / II	Miglioramento classe di giudizio (entro 2009)
	torrente Crostolo stazione di Roncofiesi	LIM e classe LIM	145 / III	100 / IV	160 / III	170 / III	190 / III	
qualità delle acque sotterranee (Stato Chimico Acque Sotterranee)	pozzo RE 23-00 (campo pozzi Roncofiesi)	classe SCAS ⁽²¹⁾	2	2	2	2	-	
	pozzo RE 24-00 (campo pozzi Roncofiesi)	classe SCAS	2	2	-	-	-	
	pozzo RE 55-00 (via Gorizia)	classe SCAS	3	3	3	4	-	
	pozzo RE 39-00 (Gavasseto Madonna della neve)	classe SCAS	0	0	0	0	-	
	pozzo RE 28-02 (Gavassa via Gobellina)	classe SCAS	0	0	0	0	-	

²⁰ Si utilizza l'indice LIM (livello inquinamento macrodescrittori) da Legge 152/99: la classe I è la migliore, la classe V è la peggiore.

²¹ Si utilizza l'indice SCAS (stato chimico delle acque sotterranee) sui 5 pozzi della rete di controllo delle acque sotterranee; l'indice è diviso in classi: Classe 1: Acque con pregiate caratteristiche idrochimiche e impatto antropico trascurabile; Classe 2: Acque con buone caratteristiche idrochimiche e impatto antropico ridotto; Classe 3: Acque con caratteristiche idrochimiche con segnali di compromissione e impatto antropico significativo; Classe 4: Acque con caratteristiche idrochimiche scadenti e impatto antropico rilevante; Classe 0: Acque con caratteristiche idrochimiche naturalmente scadenti (impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3).

COMPETENZA 5 RIFIUTI

IMPEGNI STRATEGICI (di medio-lungo periodo)

Impegni di mandato

- Ricercare nuove forme di gestione dei rifiuti con eliminazione dei cassonetti
- Realizzare un sistema integrato per la raccolta e smaltimento dei rifiuti che punti in modo deciso alla sensibilizzazione, ai vari livelli, per la riduzione alla fonte degli imballaggi
 - Superare il 60% di Raccolta Differenziata
 - Avviare il progetto pilota di forme spinte di raccolta delle diverse componenti di rifiuti attraverso il sistema porta a porta *compatibilmente con la realtà reggiana* *
 - Ridurre al minimo e depurare da tutto ciò che è riutilizzabile e riciclabile, la parte residuale della raccolta differenziata
 - Potenziare la rete di isole ecologiche e regolamentarne l'accesso, onde evitare la possibilità di smaltimento di rifiuti speciali e di rifiuti provenienti da fuori provincia
- Abbattere le fonti di inquinamento ambientale



Impegni prioritari di mandato

- Potenziamento della raccolta differenziata
- Sperimentazione di forme spinte di raccolta delle diverse componenti di rifiuti attraverso il sistema porta a porta *compatibilmente con la realtà reggiana* *
- Promozione di progetti iniziative per la riduzione dei rifiuti

* (modifica del testo apportata in sede di approvazione del documento in Consiglio Comunale)

Aalborg Commitment

"Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni e per migliorare la qualità dell'aria.

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili. Lavoreremo per:

- prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio
- gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard."

5.1 Produzione dei rifiuti

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Realizzazione del progetto educativo "Reggio Emilia Ricicla" relativo alla raccolta differenziata nelle scuole, aree sportive, centri di educazione, associazioni, parrocchie, ecc.
- Promozione di progetti/iniziative per la riduzione dei rifiuti
- Stipula di un accordo di programma con la grande distribuzione e con le associazioni di categoria sul riciclo e il riuso
- Promozione del progetto "Eco-scambio" in collaborazione con le cooperative sociali

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
❖ produzione pro capite rifiuti urbani		kg/ab/anno	695	701	767	754	793	↔
iniziative per riduzione rifiuti		n./anno	0	0	0	0	2	↑

5.2 Gestione della raccolta dei rifiuti

Si rendiconta nello specifico su:

- 5.2.1 Raccolta differenziata
- 5.2.2 Sistemi organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani
- 5.2.3 Automezzi per il servizio di raccolta dei rifiuti

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Realizzazione del progetto sperimentale di raccolta dei rifiuti "porta a porta" nella circoscrizione 7 con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuti differenziati. Il servizio di raccolta avrà inizio ad aprile e avrà la durata di un anno. Il progetto prevede una campagna informativa capillare sul territorio attraverso incontri specifici, stampa e diffusione di materiali multilingue, un servizio informativo dedicato presso gli sportelli dell'URP, incontri direttamente presso le famiglie per la consegna del "kit" e per fornire informazioni sulla gestione dei rifiuti.
- Gestione procedure per la definizione e l'applicazione delle politiche tariffarie in particolare quelle relative al servizio di gestione dei rifiuti al fine di determinare ogni anno tariffe eque e rispondenti alle esigenze della città e di tutte le sue componenti (cittadini, imprese, ecc) con l'obiettivo di perseguire le indicazioni del Decreto Ronchi che sancisce un sistema di calcolo più razionale, dove chi produce di più paga di più.
- Consolidamento e sviluppo delle isole ecologiche esistenti
- Potenziamento dell'attività di raccolta differenziata sul territorio
- *Accertare il percorso del riciclaggio dei prodotti provenienti dalla raccolta differenziata**
- *Creare un tavolo tecnico per verificare e risolvere problematiche emerse sul porta a porta, modellandolo anche in base alla realtà reggiana **

* (integrazione al testo apportata in sede di approvazione del documento in Consiglio Comunale)

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
❖ rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata		%	33	37,1	40,6	41,3	43,8	↑
composizione merceologica rifiuti raccolti in maniera differenziata	carta e cartone	kg/ab	58	68,2	83,4	72,2	81,87	↑
	vetro	kg/ab	22,8	23,9	23,6	24,9	25,7	↑
	plastica	kg/ab	6,6	6,7	9,3	10,6	12,2	↑
	rifiuto organico	kg/ab	74,7	91,9	119	109,4	142,7	↑
	legno	kg/ab	56,7	59,6	65,9	80,1	72,4	↑

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
composizione merceologica rifiuti urbani indifferenziati (stima) ⁽²²⁾	carta e cartone	%	▶	▶	24,60	▶	▶	↓
	vetro	%	▶	▶	5,63	▶	▶	↓
	plastica	%	▶	▶	17,42	▶	▶	↓
	rifiuto organico	%	▶	▶	27,79	▶	▶	↓
	legno	%	▶	▶	1,48	▶	▶	↓
tipologia del sistema di raccolta	Cassonetti stradali per rifiuti urbani indifferenziati	n.	-	3.755	3.755	3.658	3.585	↓
	Cassonetti stradali per raccolte differenziate	n.	-	5.031	5.031	6.412	5.334	↑
	Stazioni ecologiche	n.	6	6	6	6	6	↑
	Raccolta porta a porta	Istituzione servizio si/no	si parzialmente	si parzialmente	si parzialmente	si parzialmente	si parzialmente ⁽²³⁾	↑
mezzi a basso impatto (gpl, metano, elettrici, ...) utilizzati per la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati	n.	13	13	13	14	15	↑	
❖ popolazione interessata da sistemi di raccolta "porta a porta"	n. abitanti	-	-	-	70.000 raccolta degli sfalci	70.000 raccolta degli sfalci	↑	

²² L'indagine a campione del 2002 non è stata poi ripetuta negli anni seguenti dalla Provincia di Reggio Emilia.

²³ Oltre al Giroverde è stata approvata dalla Giunta la delibera " Realizzazione di un progetto pilota di raccolta differenziata dei rifiuti domiciliari, definito "porta a porta" nella settima circoscrizione".

5.3 Gestione dello smaltimento e recupero di materia / energia dai rifiuti

Si rendiconta nello specifico su:

- 5.3.1 Sistemi di smaltimento dei rifiuti
- 5.3.2 Tecnologie e sistemi per il recupero di materia ed energia dai rifiuti
- 5.3.3 Bonifiche delle discariche abusive/abbandono di rifiuti

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Realizzazione di studi, monitoraggi, progetti di comunicazione e gestione dei grandi impianti energetici e di smaltimento dei rifiuti in collaborazione con provincia, ausl, ARPA, Enia, ATO, università con particolare attenzione al monitoraggio, la comunicazione e al corretto funzionamento dell'inceneritore
- Istituzione di un nucleo operativo di pronto intervento per la bonifica dei luoghi inquinati a seguito di incidenti, scarichi abusivi, ecc.
- Studio di fattibilità per un'indagine epidemiologica multi-sito nel territorio di Reggio Emilia

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
impianti presenti sul territorio secondo le diverse modalità di smaltimento o trattamento	discariche	n.	0	0	0	0	0	↔
	inceneritori	n.	1	1	1	1	1	↔
	compostaggio	n.	1	1	1	1	1	↔
	riciclaggio	n.	-	-	17	15	15	↑
rifiuti smaltiti per tipologia di smaltimento	in discarica	%	43	40	55	58,7	56,2	↓
	all'inceneritore / termodistruzione	%	24	23	5	0 ⁰	0 ⁰	↑
	raccolti in modo differenziato	%	32,7	37,1	40,6	41,3	43,8	↑
interventi su abbandoni di rifiuti		n./anno	53	36	56	35	51	↑

COMPETENZA 6 RISORSE ENERGETICHE

IMPEGNI STRATEGICI (di medio-lungo periodo)

Impegni di mandato

- Sviluppare e completare la rete infrastrutturale per il teleriscaldamento urbano, sviluppare sistemi di cogenerazione e microcogenerazione ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, al fine di conseguire la riduzione delle emissioni in atmosfera da sorgenti fisse unita ad un consistente risparmio energetico e di combustibili fossili
- Abbattere le fonti di inquinamento ambientale



Impegni prioritari di mandato

- Favorire ed incentivare l'uso razionale dell'energia ed il contenimento dei consumi energetici a livello comunale
- Contenere il consumo energetico dei servizi dell'Ente
- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e "pulite"

Aalborg Commitment

"Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni. Lavoreremo per:

- ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite
- migliorare la qualità dell'aria.

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili per evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica."

6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche e controllo/riduzione degli impatti

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Promozione di iniziative volte al risparmio energetico attraverso lo Sportello Informa energia
- Prosecuzione dell'attività dello sportello Punto Energia nel Comune di Reggio Emilia
- Verifica da parte dell'Ente della realizzazione dei controlli periodici sulla combustione delle caldaie private (Progetto Bollino Blu Caldaie)
- Verifica da parte dell'Ente del rispetto dei criteri per il risparmio energetico negli edifici di nuova costruzione (Assessorati all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente e Città Sostenibile)
- Promozione di iniziative per incentivare azioni volte alla riduzione dell'effetto serra (Protocollo di Kyoto)
- Realizzazione di attività di promozione/informazione relative all'utilizzo di fonti rinnovabili (esposizione temporanea)
- Avvio delle procedure per la redazione del Piano Energetico Comunale (Assessorati all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente e Città Sostenibile)
- Avvio delle procedure per la redazione del Regolamento edilizio e del protocollo per la certificazione energetica degli edifici
- Realizzazione del progetto di educazione ambientale "2006 energia dallo spazio"
- Adesione al progetto promosso dal Kyoto Club "Enti locali ed Emission Trading" finalizzato a risparmiare energia, ridurre le emissioni di anidride carbonica e sperimentare il funzionamento di meccanismi di scambio di quote di emissioni tra enti locali

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
❖ utenze servite dal teleriscaldamento		n.	18.809	19.687	20.303	21.056	21.680	↑
gas metano per uso domestico	consumi	mc/anno	2.306.815	1.735.503	3.155.649	1.927.694	2.128.718	-
	utenze fatturate	n.	20.638	21.172	21.381	21.440	21.525	-
gas metano per riscaldamento individuale	consumi	mc/anno	62.463.511	51.519.610	57.969.180	64.668.704	69.184.008	-
	utenze fatturate	n.	38.709	39.818	40.842	41.979	43.547	-
gas metano per riscaldamento centralizzato	consumi	mc/anno	37.257.509	28.058.574	32.980.849	34.576.124	35.252.144	-
	utenze fatturate	n.	6.810	6.727	6.723	6.611	6.407	-

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
gas metano per altri usi (uso tecnologico e grandi utenti)	consumi	mc/anno	76.125.406	56.918.992	24.622.724	28.544.603	133.717.737	-
	utenze fatturate	n.	709	764	770	778	1007	-
❖ Piano Energetico Comunale		anno di ultima approvazione	non avviato	in fase di progettazione	in fase di progettazione	Studio Propedeutico	Studio Propedeutico	Avvio delle procedure per la redazione del PEC
consumi di energia elettrica	usi domestici pro capite	Mwh/ab/anno	1,03	1,07	1,04	1,07	1,09	-
	uso industriale (> 30 KW)	MWh/anno	301.418	201.385	253.621	269.216	266.333	-
impianti di riscaldamento controllati (emissioni e rendimento energetico)		n./anno	0	0	0	0	0	↑

6.2 Gestione sostenibile dei consumi energetici dell'Ente

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Progettazione della diagnosi energetica in edifici comunali tramite il sistema ESCO
- Trasformazione di impianti di riscaldamento di alcuni edifici dell'Ente da gasolio a metano (sede III Circostrizione; scuole elementari di Gavassa; scuole elementari di Massenzatico) e quando possibile da metano a teleriscaldamento
- Attivazione del nuovo appalto "gestione calore" per gli impianti di riscaldamento degli edifici gestiti dall'Ente contenente criteri per il risparmio energetico
- Realizzazione di interventi finalizzati al contenimento del consumo delle risorse energetiche nelle opere di ristrutturazione degli immobili pubblici
- Realizzazione di una serie di interventi per il risparmio energetico come previsto dal Piano dell'illuminazione pubblica (installazione di regolatori di tensione per ridurre i consumi di energia e sostituzione delle lampade a vapori di mercurio con quelle a vapori di sodio alta pressione)
- Avvio delle procedure per la redazione del Piano Energetico Comunale (Assessorati all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente e Città Sostenibile)

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
consumi di energia da prodotti combustibili ad uso riscaldamento dell'Ente	gasolio	TEP/anno	242	257	220	183	136	↓
	kerosene	TEP/anno	0	0	0	0	0	↔
	gpl	TEP/anno	5	13	10	39	46	↑
	gas metano	TEP/anno	1.412	1.356	937	1.292	1.318	↔
	teleriscaldamento	TEP/anno	2.901	3.138	3.043	4.093	3.546	↔↑
consumi di energia elettrica dell'Ente	Pubblica illuminazione	TEP/anno	3.394	3.393	3.385	3.559	4.148	↔
	Vari (uffici, scuole, idrovore, campi nomadi, ecc)	TEP/anno	2.276	2.241	2.523	2.368	2.623	↔
consumi termici dell'Ente a 2560 gradi/giorno		TEP/anno	5.855	5.520	4.426	5.300	4.672	↓
consumi energetici complessivi dell'Ente su popolazione residente (Indice Energia popolazione)		Kcal/abitanti	710	709	684	752 ⁽²⁴⁾	762	↓

²⁴ Dalla fine del 2002 i gradi giorno sono stati rilevati facendo riferimento a 20°C anziché a 18°C.

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
impianti di riscaldamento a gasolio sul totale degli impianti dell'Ente		%				3	3	↓
impianti di riscaldamento dell'Ente già esistenti sostituiti da teleriscaldamento		n./anno	1	1	3	-	1	↑
servizi/uffici serviti dal teleriscaldamento		n./anno						↑
❖ edifici dell'Ente provvisti di Bilancio energetico (Diagnosi energetica) e Piano di risanamento		n.				0	-	↑
❖ interventi organici negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico e uso di energie rinnovabili		n./anno						↑

COMPETENZA 7 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

IMPEGNI STRATEGICI (di medio-lungo periodo)

Impegni di mandato

- L'Ente locale sarà favorevole all'adozione e alla verifica di strumenti innovativi di "governance", che siano finalizzati all'assunzione di obiettivi condivisi all'interno della comunità locale, a partire dagli strumenti già in essere nel Comune (Bilancio Sociale di mandato, Contabilità Ambientale, Agenda 21)
- Potenziare le circoscrizioni per rifare di esse, secondo l'ispirazione originaria, luoghi e strumenti di decisione partecipata che valorizzano la dimensione comunitaria della città
La Circostrizione assume pertanto la fisionomia di una "municipalità" e il Comune diviene la struttura organica ed unitaria di un sistema di Circostrizioni, venendosi a configurare come una comunità di comunità (fonte di senso per chi ci abita)
- Utilizzare i percorsi partecipativi strutturati, tra i quali Agenda 21, nei quartieri, quale strumento di costruttiva partecipazione dei cittadini alla progettazione del futuro dei territori, per una corretta composizione dei conflitti e per una non demagogica, ma condivisa partecipazione democratica
- Avviare una nuova stagione dell'urbanistica partecipata
- Riqualficazione della città storica che coinvolga attraverso un processo condiviso tutti gli attori pubblici e privati, da attuarsi con l'introduzione di un progetto o Programma Strategico della città storica
- Creare un Forum provinciale dei giovani, composto da tutte quelle associazioni giovanili o da altri soggetti che in qualche modo si occupano di loro, per costituire un strumento capace di rappresentare un luogo d'incontro, dialogo e confronto per un'intera generazione
- Proseguire l'analisi e lo studio di caratterizzazione ambientale del territorio comunale volta a definire il quadro dello stato di salute del nostro territorio in riferimento alla presenza di inquinanti generati dalle attività antropiche



Impegni prioritari di mandato

- Utilizzo di strumenti innovativi di "governance" (es. Agenda 21, Contabilità Ambientale, ...) e di percorsi partecipativi strutturati quale strumento di costruttiva partecipazione dei cittadini alla progettazione del futuro della città
- Realizzazione periodica di quadri diagnostici sullo stato dell'ambiente e sulla sostenibilità
- Promozione di una adeguata formazione-informazione sui temi dello sviluppo sostenibile sia all'esterno sia all'interno dell'ente

Aalborg Commitment

“Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria. Lavoreremo per:

- incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali
- invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali
- rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione. Lavoreremo per rafforzare l'Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti per incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità. ”

7.1 Educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile rivolta alle scuole

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Potenziamento dei progetti di educazione allo sviluppo sostenibile in particolare sui temi della mobilità
- Estensione delle iniziative di BiciBus, Pedibus
- Avvio del progetto Pedal per incentivare l'uso della bicicletta nelle scuole medie inferiori
- Conclusione del progetto "Raccogliamo Miglia verdi" e realizzazione per l'anno scolastico 2006-2007
- Realizzazione di vari progetti di educazione ambientale promossi dal CEA come capofila (2006 Energia dallo spazio, Il cane, il gatto, io e...), come partner (Gioco dell'oca e dell'ecologia, A.A.A. Animali e Ambienti Attenzione cercasi), come collaboratore (Terra Cruda)
- Promozione delle aree naturalistiche (Oasi di Marmirolo, Birdgarden) e dei parchi

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
utenti coinvolti direttamente in progetti di educazione ambientale dedicati alle scuole		n./anno	-	546	686	1996	2.705	↑
progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole		n./anno	-	3	2	4	8	↑
iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle scuole		n./anno	-	3	3	6	8	↑

7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale

Si rendiconta nello specifico su:

7.2.1 Consultazioni dei cittadini
7.2.2 Gestione del processo di Agenda 21 Locale
7.2.3 Gestione dei reclami ambientali

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Predisposizione di un programma pluriennale inerente i processi decisionali inclusivi e di una sepecifica struttura operativa di riferimento (Servizio Decentramento e partecipazione)
- Prosieguo delle esperienze di Agenda 21 locale e di Ag 21 di quartiere già avviate e monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti
- Attivazione di nuovi percorsi di partecipazione con i cittadini (Reggia di Rivalta)
- Monitoraggio sullo stato di avanzamento del "Laboratorio di progettazione partecipata del Quartiere Compagnoni"
- Conclusione della prima fase del "Percorso di progettazione partecipata del nuovo centro di quartiere - PRU di Ospizio" e avvio della seconda fase
- Svolgimento della seconda fase del percorso di urbanistica partecipata "Progettiamo insieme il Parco delle Acque Chiare"
- Avvio di Tavoli di confronto sul Piano Strategico di valorizzazione del Centro Storico
- Conclusione del percorso partecipativo del Piano Urbano della Mobilità
- Avvio di percorsi partecipativi per l'individuazione di obiettivi specifici locali in attuazione degli impegni assunti attraverso la sottoscrizione degli Aalborg Commitment
- Realizzazione di un piano di cunicazione sui processi partecipati (mostre, pubblicazioni, ...)
- Prosieguo del tavolo di ascolto e dialogo con le principali associazioni che si occupano di ambiente e territorio
- Realizzazione di studi su aree cittadine di particolare rilievo al fine di elaborare una mappa generale delle trasformazioni di importanti aree urbane e di avviare per ognuna di esse un confronto con la città;
- Realizzazione del punto informativo di quartiere presso il Parco Ottavi (area ex Terrachini)
- Progetti di riqualificazione delle frazioni del Comune di Reggio Emilia nel territorio extraurbano e contestuale ipotesi di percorso di partecipazione e sensibilizzazione culturale e sociale
- Attivazione di procedure per incentivare il contatto diretto tra circoscrizioni e cittadini
- Avvio di un percorso volto a sviluppare la partecipazione sulle scelte di bilancio dell'Ente
- Attivazione di un tavolo di concertazione previsto dal rinnovato statuto universitario che dia concretezza alle scelte territoriali sull'università
- Prosecuzione dei tavoli di progettazione congiunta tra città e dirigenti scolastici delle scuole elementari e medie
- Realizzazione di alcune attività previste dal "Piano Giovani Partecipato" del 2005 (apertura Gabella di Santa Croce, Piano della Sicurezza sulle strade, Portale Giovani, ecc.)
- Valorizzazione dell'esperienza di co-progettazione dei servizi per disabili e, più in generale, estensione degli orientamenti culturali e metodologici ad essa sottesi nei modelli partecipativi propri del Piano Sociale di Zona.
- Prosieguo delle esperienze dei Consigli dei Ragazzi nelle circoscrizioni 4 e 6

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
progetti con metodologia partecipata		n./anno	1	3	6	4	5	↔
questionari consultivi	consultazioni tramite questionario	n./anno	0	1	2	2	2	↔
	intervistati	n./anno	0	3.478	1.006	2.450	1.977	-
fase di attuazione del processo di Agenda 21 Locale			Avvio del processo	Realizzazione Piano d'Azione (PdA)	Piano operativo del Comune Attuazione Progetti del PdA	Attuazione Progetti del PdA Ag21 VII circoscrizione	Attuazione Progetti del PdA Ag21 VII Centro Storico Adesione Aalborg Commitments	Monitoraggio stato attuazione processi e rendicontazioni
aderenti ufficiali ai processi di Ag21L		n.	187	224	308	356	535	↑
forum di Agenda 21		n./anno	2	1	3	2	3	-
reclami	n. reclami	n./anno	-	-	206	197	311	↓
	n. persone dedicate al servizio	n./anno	tutto l'URP + 2 persone all'Ambiente	URP + un responsabile per ogni servizio ⁽²⁵⁾	URP + un responsabile per ogni servizio	URP + un responsabile per ogni servizio	URP + un responsabile per ogni servizio + informacittà	↔
n. interventi effettuati sulla base dei reclami		n./anno	-	-	206	197	311	-
❖ percorsi partecipativi strutturati effettuati		n./anno						↑
❖ cittadini che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatti dell'opportunità di partecipazione alla pianificazione e ai processi decisionali (ECI n. 1)		%			36	▶	▶	↑

²⁵ Esiste una rete strutturata di raccolta e gestione dei reclami costituita dall'URP e da un responsabile per ogni servizio.

7.3 Informazione e sensibilizzazione ai cittadini sui temi dello sviluppo sostenibile

Si rendiconta nello specifico su:

7.3.1 Raccolta e messa a disposizione dei dati ambientali (Rapporto Stato Ambiente, siti web, ecc.)

7.3.2 Attività varie di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile (seminari, mostre, pubblicazioni, domeniche ecologiche, campagne informative, iniziative, ecc.)

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Realizzazione di seminari e convegni sui temi dello sviluppo sostenibile (Seminario "Respirare. Qualità dell'aria per la salute", Workshop sull'edilizia eco-compatibile, Seminario Reggio Acquista Verde, Seminario Miglia Verdi, Seminario sulla percezione del rischio nella prevenzione ambientale e occupazionale, Seminario sul valore economico dei beni ambientali)
- Realizzazione di una campagna informativa capillare sul territorio relativa al progetto "porta a porta" attraverso incontri specifici, stampa e diffusione di materiali multilingue, un servizio informativo dedicato presso gli sportelli dell'URP, incontri direttamente presso le famiglie per la consegna del "kit" e per fornire informazioni sulla gestione dei rifiuti.
- Studio sulla sostenibilità ambientale della frazione di s. Bartolomeo
- Indagine sulla percezione della qualità dell'aria
- Collaborazioni con enti ed associazioni, promozioni ed eventi informativi a cura del CEA
- Promozione di attività di informazione/formazione rivolte ai cittadini su varie tematiche ambientali attraverso presentazioni di libri, pubblicazioni e corsi specifici
- Realizzazione di campagne promozionali sui nuovi parchi pubblici
- Pubblicazione dell'analisi integrata della realtà territoriale sulla base degli Aalborg Commitment
- Informazione ai cittadini sulla legislazione ambientale attraverso l'ufficio di Diritto Ambientale e l'organizzazione di seminari/corsi/iniziative specifiche
- Informazione ai cittadini sulle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile attraverso il sito web InfoAmbiente e il punto informativo InformAmbiente presso l'URP
- Informazione ai cittadini in merito agli eventi, manifestazioni e informazioni a carattere locale inerenti l'ambiente e lo sviluppo sostenibile attraverso la newsletter "ReggioSostenibile"
- Informazione ai cittadini sulle tematiche energetiche attraverso lo sportello InformaEnergia presso l'URP

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
❖ realizzazione aggiornamenti di Rapporti sullo Stato dell'Ambiente		sì/no	no	no	sì	no	no	(26)
accessi al sito web InfoAmbiente (utenti collegati)		n./anno	-	-	975.751 (27)	-	834.023	↔↑
❖ campagne informative e promozionali		n./anno	4	2	1	3	5	↑
❖ convegni/seminari/mostre		n./anno	5	2	7	4	6	↑
domeniche/giornate ecologiche		n./anno	9	8	3	3	3	↑
pubblicazioni realizzate		n./anno	1	2	8	9	15	↑

²⁶ Nel 2006 sarà completata l'analisi integrata della realtà territoriale sulla base degli Aalborg Commitments.

²⁷ Il dato degli accessi al sito Infoambiente è stimato in base al periodo di rilevazione maggio-dicembre 2003.

COMPETENZA 8
ALTRI PIANI E ATTIVITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE

IMPEGNI STRATEGICI
(di medio-lungo periodo)

Impegni di mandato

- Abbattere le fonti di inquinamento ambientale (atmosferico, sonoro e visivo)
Proseguire nell'opera di risanamento dei campi elettromagnetici in riferimento ai ricettori sensibili, applicando coerentemente il principio di massima cautela e precauzione per quanto riguarda le nuove infrastrutture per telecomunicazioni e trasporto elettrico
- Adottare strumenti di rilevazione diagnostica delle attività dell'Ente in grado di definire sistemi di gestione interna o buone pratiche che contribuiscano a migliorare le ricadute ambientali delle attività dell'Ente stesso
Promuovere buone pratiche all'interno dell'Ente
Sperimentazione ed adozione di strumenti innovativi volti a definire sistemi di gestione ambientale dell'Ente e sul territorio (Certificazioni ambientali, Acquisti verdi, Contabilità Ambientale, piani e Sistemi di gestione ambientale, ...)
- Garantire la tutela dei diritti degli animali



Impegni prioritari di mandato

- Promozione di programmi ed interventi volti alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico in ambito urbano
- Utilizzare strumenti innovativi per la gestione ambientale
- Promuovere azioni volte alla buona gestione ambientale dell'Ente (buone pratiche)

Aalborg Commitment

“Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Riconosciamo l'interdipendenza dei trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili per ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipativa e rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.”

8.1 Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo fisico

Si rendiconta nello specifico su:

8.1.1 Inquinamento acustico (escluso opere per ridurre gli impatti da traffico) 8.1.2 Inquinamento elettromagnetico

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Realizzazione degli interventi di risanamento acustico più urgenti
- Piano di monitoraggio delle Stazioni Radio Base di telefonia cellulare (in collaborazione con ARPA) e relativa informazione alla popolazione residente
- Completamento redazione del Piano di zonizzazione acustica e di risanamento acustico
- Prosieguo della realizzazione del catasto informatico della telefonia mobile del Comune di Reggio Emilia consultabile tramite internet
- Indagine in collaborazione con la facoltà di medicina dell'università di Modena e Reggio, l'Azienda ospedaliera Santa Maria Nuova, Ausl e l'Arpa per valutare il rischio di atologie nella popolazione esposta ai campi elettromagnetici della centrale enel di via Gorizia

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
ECI n. 8 – Inquinamento acustico (Quota della popolazione esposta a elevato livello di rumore ambientale) ⁽²⁸⁾	stato di attuazione del piano di risanamento acustico	stato	non redatto	non redatto	non redatto	non redatto	non redatto	Stesura Piano Risanamento
pianificazione del risanamento acustico del territorio	Studi preliminari avviati	stato	non avviati	avviati	in corso	conclusi	conclusi	-
	Approvazione Zonizzazione acustica	stato	non approvata	non approvata	non approvata	non approvata	non approvata	Adozione Piano zonizzazione acustica
	Approvazione Piani di Risanamento acustico	stato	non approvati	non approvati	non approvati	non approvati	non approvati	Stesura Piano Risanamento

²⁸ L'indicatore sarà calcolato quando saranno disponibili i dati relativi alla Zonizzazione acustica.

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
estensione linee elettrodotti aerei su territorio comunale	altissima tensione (380 kV)	km	▶	22,06	▶	▶	▶	-
	alta tensione (132 kV)	km	▶	113,15	▶	▶	▶	-
edifici scolastici esposti a livelli > 0,2 microtesla stimati		n.	0	0	0	0	0	-
cabine di trasformazione	AAT/AT (380-132 kV)	n.	0	0	0	▶	▶	-
	AT/MT (132-15 kV)	n.	5	5	5	▶	▶	-
stazioni radio base (SRB) autorizzate		n.	40	54	65	84	104	↑
interventi di bonifica effettuati per inquinamento elettromagnetico		n./anno	2	0	0	0	0	-
protocolli d'intesa coi gestori della telefonia mobile		sì/no	sì	sì	sì	no ⁽²⁹⁾	no ³⁰	↑
strumenti di pianificazione per il controllo degli impatti acustici ed elettromagnetici approvati	strumenti di pianificazione per il controllo degli impatti acustici approvati	sì/no					non approvati	-
	strumenti di pianificazione per il controllo degli impatti elettromagnetici approvati	sì/no					Avvio redazione regolamento telefonia mobile ³¹	-

²⁹ Il protocollo provinciale, redatto precedentemente, non è stato rinnovato in quanto le disposizioni in esso contenute sono state in gran parte recepite dalla L.R. 30/2000 e successive modifiche.

³⁰ Nel 2005 è stato stipulato un nuovo protocollo di intesa tra il Comune di Reggio Emilia, ARPA e i gestori di telefonia mobile per l' "esecuzione di misure di controllo dei campi elettromagnetici derivanti da impianti fissi di telefonia mobile ubicati nel territorio comunale e l'informazione alla popolazione residente".

³¹ Nel 2005 è entrato in vigore il "Regolamento Comunale per l'installazione ed esercizio degli impianti di telecomunicazione per la telefonia mobile"

Spese ambientali previste dal Programma triennale delle opere pubbliche 2006/2008

Intervento	Stima dei costi			
	2006	2007	2008	Totale
Interramento elettrodotto Terrachini	-	€ 400.000,00	-	€ 400.000,00

8.2 Sistemi di gestione ambientale (certificazioni, buone pratiche dell'Ente, progetti speciali, ecc.)

Si rendiconta nello specifico su:

8.2.1 Certificazioni (enti pubblici ed imprese private) e attivazione di progetti speciali 8.2.2 Buone pratiche di gestione interna degli uffici e dei servizi erogati

Gli obiettivi per l'anno 2006

<ul style="list-style-type: none"> - Completamento della messa a sistema della Contabilità Ambientale dell'Ente - Approvazione del Bilancio Preventivo 2006 e redazione del Consuntivo 2005 - Completamento del progetto "Reggio acquista verde" - Redazione di una brochure di buone pratiche per ufficio per i dipendenti del Comune di Reggio Emilia - Workshop "Materiali ecologici per l'edilizia" - Bandi con criteri ecologici

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
ECI n. 7 – Gestione sostenibile dell'autorità locale e delle imprese locali	organizzazioni con certificazione ambientale EMAS	n.			0	0	0	↔
	organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14000	n.			7	7	9	↑
	organizzazioni con certificazioni sulla responsabilità sociale d'impresa SA8000	n.			0	0	1	↔↑
	organizzazioni che seguono lo standard AA1000 (sistema di buone pratiche sociali, etiche e di governo amministrativo)	n.			0	0	0	↑
percentuale organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14000 (ECI n. 7)		%			0,04	▶	▶	↑

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
famiglie che acquistano prodotti sostenibili (ECI n. 10)		%				57	▶	↑
certificazioni ottenute dall'Ente		tipologia	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	↔
❖ attuazione di progetti speciali da parte dell'Ente (es. contabilità ambientale, bilancio sociale)		nomi progetti	Nessun progetto	Contabilità ambientale	Contabilità ambientale	Contabilità Ambientale	Contabilità Ambientale, Acquisti Verdi, Bilancio sociale di Mandato	Contabilità ambientale Progetto Reggio Reggio acquista "verde"
carta riciclata usata dall'Ente	percentuale sul consumo totale di carta dell'Ente	%	42	50	50	100	100	↔
	quantitativi acquistati	n. risme da 500			8.200	16.200	15.000	↔
servizi interni dell'Ente e scuole che hanno attivato sistemi di Raccolta Differenziata della carta	Servizi interni e Circostrizioni	%			66	-	70	↑
	scuole di pertinenza comunale	n.			125	125	125	↔
automezzi elettrici utilizzati direttamente dall'Ente		n./anno	0	0	30	42	76	↔↑
corsi sui temi ambientali e di sviluppo sostenibile frequentati dai dipendenti dell'Ente		n. dipendenti /anno			26	1	3	-
❖ Bilanci Ambientali approvati		documenti approvati nell'anno	nessuno	nessuno	nessuno	Bilancio Ambientale a Consuntivo 2000-2001 e Linee di preventivo 2003	Conto Consuntivo Ambientale 2002, Linee programmatiche ambientali di mandato 2004-2009	Preventivo 2006 Consuntivo 2005
❖ Buone pratiche adottate dall'Ente		tipologia	Carta riciclata, raccolta differenziata in alcuni uffici, veicoli elettrici					↑

8.3 Tutela dei diritti degli animali e lotta al randagismo

Si rendiconta nello specifico su:

- 8.3.1 Prevenzione del randagismo
- 8.3.2 Gestione sanitaria degli animali
- 8.3.3 Gestione strutture per animali
- 8.3.4 Promozione della cura e del rispetto degli animali

Gli obiettivi per l'anno 2006

- Informatizzazione, all'interno di una rete regionale, delle procedure di gestione del canile comunale
- Ampliamento e ristrutturazione del canile comunale
- Realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione relative alla tutela degli animali
- Organizzazione di corsi sui diritti degli animali
- Iniziative di promozione di attività di pet-therapy
- Ampliamento e ristrutturazione del canile comunale
- Organizzazione di eventi per raccogliere fondi a favore delle colonie feline del territorio

Gli indicatori fisici

Indicatori	Disaggregazioni	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004	Tendenza 2006
animali entrati al canile comunale		n./anno	382	385	346	461	489	-
animali presenti al gattile comunale		n./anno	480	530	540	540	600	-
n. colonie feline censite sul territorio		n./anno	72	75	78	78	79	-
cani iscritti all'anagrafe canina annualmente		n./anno	744	907	1.124	1.444	1.885	↑
capacità delle strutture di accoglienza per cani (comunali e convenzionate)		n./anno	-	360	360	360	360	↑
attività di sensibilizzazione sui diritti degli animali		n./anno	2	8	1	4	4	↑
attività di vigilanza e controllo sui diritti degli animali		n./anno	-	40	50	30	32	↑

ALLEGATO

1 - VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI

Obiettivi generali del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Obiettivi specifici del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Tematiche del Piano di Azione di Agenda 21 – Reggio Emilia
<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione inquinamento atmosferico - Aumento della "vivibilità" della città - garantire la tutela sanitaria della popolazione e la salvaguardia ambientale dall'inquinamento elettromagnetico 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento aree verdi - boscate 	Aria
<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare e incrementare la biodiversità nei territori di pianura/collina - qualificare l'espansione urbana 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione e incremento di aree naturali - Creazione di una rete di corridoi ecologici - Evitare la distruzione dei sistemi ambientali e della biodiversità del territorio rurale 	Territorio rurale e naturale
<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare e incrementare la dotazione di verde pubblico - Incrementare la biodiversità urbana 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare grandi aree verdi (parchi urbani) nei diversi quartieri - Migliorare la qualità ecologica, architettonica, paesaggistica e dare continuità e accessibilità alle aree verdi - Migliorare la partecipazione e la socialità nelle aree verdi - Creare in ambito urbano aree di verde naturalistico 	Territorio urbano

2 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'ARIA

Obiettivi generali del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Obiettivi specifici del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Tematiche del Piano di Azione di Agenda 21 – Reggio Emilia
<ul style="list-style-type: none"> - Recupero e rivitalizzazione del centro storico come polo culturale commerciale e sociale - Valorizzazione identità, servizi e prodotti tipici reggiani 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento e coordinamento dei collegamenti da e per il centro storico 	Piccolo commercio, consumi
<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione inquinamento atmosferico - Aumento della "vivibilità" della città - Garantire la tutela sanitaria della popolazione e la salvaguardia ambientale dall'inquinamento elettromagnetico 	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione automezzi a basso impatto ambientale (GPL, metano, auto elettriche,...) - Monitoraggio qualità dell'aria - Riduzione traffico autoveicolare ed emissioni da autoveicoli - Migliorare l'efficienza e posizione competitiva trasporto collettivo su gomma 	Aria
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del trasporto pubblico con mezzi a basso impatto ambientale - Miglioramento e coordinamento dei sistemi di trasporto intermodali 	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione dei mezzi pubblici nella mobilità scolastica - Diffusione di mezzi ecologici per la mobilità di disabili ed anziani - Ottimizzazione della mobilità casa-lavoro (car-sharing ed eco-noleggio) - Utilizzo di veicoli elettrici/motori ibridi nella flotta veicoli elettrici/motori ibridi nella flotta veicoli degli Enti Pubblici - Sensibilizzazione della cittadinanza, aziende, commercianti e dipendenti pubblici ai temi della mobilità sostenibile 	Mobilità
<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare e migliorare la compatibilità ambientale del trasporto ferroviario 	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare il trasporto merci e passeggeri su ferrovia - Diminuire l'impatto socio-ambientale delle infrastrutture ferroviarie 	Mobilità sostenibile - ferrovie

- Incrementare l'uso del trasporto pubblico	- Incrementare l'uso del trasporto pubblici - Incrementare l'uso di sistemi collettivi di trasporto	Mobilità sostenibile – Trasporto pubblico/collettivo
- Diminuire il traffico e migliorare la vivibilità	- Ampliamento piste ciclabili esistenti e maggiore sicurezza per i ciclisti - Ridurre l'impatto del traffico sulla vivibilità (sicurezza, rumore) - Rallentare e fluidificare il traffico attraverso la realizzazione di roatorie	Mobilità sostenibile – Mobilità urbana

3 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Obiettivi generali del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Obiettivi specifici del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Tematiche del Piano di Azione di Agenda 21 – Reggio Emilia
- Recuperare qualità e vivibilità lungo la via Emilia	- Diminuire il traffico in via Emilia e migliorare la vivibilità degli insediamenti - Recupero dei beni storici e paesaggistici della via Emilia	Mobilità sostenibile – Via Emilia
- Diminuire il traffico e migliorare la vivibilità	- Ridurre l'occupazione di aree pubbliche delle auto (realizzare parcheggi scambiatori)	Mobilità sostenibile – Mobilità urbana
- Favorire attività agricole di qualità e compatibili per l'ambiente	- Tutela del patrimonio edilizio storico e del paesaggio rurale	Territorio rurale e naturale
- Migliorare la qualità urbana	- Integrare le nuove aree urbane con i caratteri del territorio rurale e ridurre il consumo del suolo rurale e naturale - Ridurre gli impatti delle industrie sulle residenze - Promuovere le tecniche di bioarchitettura	Territorio urbano

4 - RISORSE IDRICHE

Obiettivi generali del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Obiettivi specifici del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Tematiche del Piano di Azione di Agenda 21 – Reggio Emilia
- Garantire l'uso razionale delle acque per usi non produttivi (tutela quantitativa) - Garantire la tutela qualitativa delle acque - Tutela/recupero naturalità ambiti fluviali e zone umide - Garantire la sicurezza idraulica del territorio	- Riutilizzo delle acque per usi civili - Diminuzione consumi domestici acqua potabile - Diminuzione consumi acque pregiate e riutilizzo acque nei cicli produttivi agricoli - Diminuzione consumi acque pregiate e riutilizzo acque nei cicli produttivi industriali - Tutela degli acquiferi ad elevata vulnerabilità - Diminuzione scarichi reflui in acque superficiali - Ripristino deflusso minimo vitale nei principali corsi d'acqua - Conservazione – creazione zone umide naturali e seminaturali - Recupero naturalità negli ambiti fluviali e loro pertinenze	Acqua
- Incrementare la biodiversità urbana	- Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee - Diminuire l'impermeabilizzazione dei suoli fino al 50%	Territorio urbano

5 - RIFIUTI

Obiettivi generali del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Obiettivi specifici del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Tematiche del Piano di Azione di Agenda 21 – Reggio Emilia
<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la produzione dei rifiuti all'origine - Incremento della raccolta differenziata - Incremento dell'utilizzo dei materiali recuperati 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della produzione di scarti di lavorazione nei cicli produttivi delle aziende locali - Creazione di sistemi di tariffazione rapportati alla quantità di rifiuti effettivamente conferiti alla raccolta differenziata 	Rifiuti

6 - ENERGIA

Obiettivi generali del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Obiettivi specifici del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Tematiche del Piano di Azione di Agenda 21 – Reggio Emilia
<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione inquinamento atmosferico - Aumento della "vivibilità" della città - Garantire la tutela sanitaria della popolazione e la salvaguardia ambientale dall'inquinamento elettromagnetico 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione emissioni gas clima-alteranti - Riduzione consumo combustibili fossili per il riscaldamento 	Aria
<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione consumi energetici 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento efficienza energetica ed utilizzo fonti energetiche alternative - Attivazione politiche di risparmio energetico negli edifici pubblici 	Energia

7 - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Obiettivi generali del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Obiettivi specifici del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Tematiche del Piano di Azione di Agenda 21 – Reggio Emilia
<ul style="list-style-type: none"> - Recupero e rivitalizzazione del centro storico come polo culturale commerciale e sociale - Valorizzazione identità, servizi e prodotti tipici reggiani 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione per l'innovazione gestionale e ambientale nel piccolo commercio 	Piccolo commercio, consumi
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione di meccanismi di innovazione gestionale nelle PMI reggiane - Sviluppo e crescita dei settori innovativi delle PMI reggiane 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione per l'innovazione gestionale e ambientale delle PMI reggiane 	Innovazione nelle PMI
<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'uso razionale delle acque per usi non produttivi (tutela quantitativa) - Garantire la tutela qualitativa delle acque - Tutela/recupero naturalità ambiti fluviali e zone umide 	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione - informazione al risparmio idrico - Educazione - informazione per la prevenzione inquinamento delle acque 	Acqua

- Garantire la sicurezza idraulica del territorio - Riduzione inquinamento atmosferico - Aumento della "vivibilità" della città - Garantire la tutela sanitaria della popolazione e la salvaguardia ambientale dall'inquinamento elettromagnetico	- Informazione - partecipazione dei cittadini in relazione alle tematiche Inquinamento elettromagnetico	Aria
- Diminuzione consumi energetici	- Educazione - informazione - formazione al risparmio energetico	Energia
- Ridurre la produzione dei rifiuti all'origine - Incremento della raccolta differenziata - Incremento dell'utilizzo dei materiali recuperati - Adeguamento della tassazione alla fonte degli imballaggi	- Promozione sul mercato di prodotti eco - compatibili - Educazione - informazione al "problema rifiuti"	Rifiuti
- Migliorare la qualità della cultura ambientale e sociale nel territorio di Reggio Emilia	- Rendere la cultura ambientale e sociale più interattiva ed attraente e accessibile	Cultura ambientale e sociale
- Rendere l'educazione ambientale e sociale nel territorio di Reggio Emilia più incisiva e coordinata	- Far conoscere meglio le aree a valenza ambientale del territorio reggiano - Educare alla mobilità sostenibile - Sensibilizzare e educare gli studenti alla responsabilità sociale ed ambientale e alla negoziazione e partecipazione alla presa di decisioni	Educazione ambientale e sociale
- Migliorare la qualità della formazione in campo ambientale e sociale e allargarla ai temi dello sviluppo sostenibile	- Promuovere la cultura dello sviluppo sostenibile nelle scuole e nella collettività (giovani, adulti, anziani) - Aumentare la consapevolezza della logica dello sviluppo sostenibile nelle imprese - Formare un gruppo di formatori sui temi dello sviluppo sostenibile	Formazione in campo ambientale e sociale
- Rendere l'informazione ambientale e sociale nel territorio più capillare e coordinata	- Promuovere gli obiettivi ed i temi di A21L sul territorio - Allargare l'informazione ambientale ad altri temi dello sviluppo sostenibile (es. consumi) e migliorarne la diffusione - Razionalizzare e coordinare le attività di informazione sullo sviluppo sostenibile già esistenti sul territorio	Informazione ambientale e sociale

8 - ALTRI PIANI E ATTIVITÀ DI GESTIONE AMBIENTALE

Obiettivi generali del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Obiettivi specifici del Piano d'Azione del Forum di Agenda 21 – Reggio Emilia	Tematiche del Piano di Azione di Agenda 21 – Reggio Emilia
- Introduzione di meccanismi di innovazione gestionale nelle PMI reggiane - Sviluppo e crescita dei settori innovativi delle PMI reggiane	- Aumentare la specializzazione tecnologica e la ricerca e sviluppo nei processi produttivi e dei prodotti in chiave di sostenibilità	Innovazione nelle PMI

<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione inquinamento atmosferico - Aumento della "vivibilità" della città - Garantire la tutela sanitaria della popolazione e la salvaguardia ambientale dall'inquinamento elettromagnetico 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione inquinamento acustico - Attuazione L. R. 30/2000 sull'elettrosmog 	Aria
<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la produzione dei rifiuti all'origine - Incremento della raccolta differenziata - Incremento dell'utilizzo dei materiali recuperati 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento utilizzo prodotti derivati da materiali riciclati 	Rifiuti
<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un'Agricoltura Sostenibile - Valorizzare i prodotti agroalimentari reggiani 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione integrata delle risorse ambientali nelle filiere Agroalimentare 	PMI - Settore agroalimentare
<ul style="list-style-type: none"> - Creare servizi di sostegno per l'innovazione tecnologica alle produzioni agromeccaniche in un'ottica di eco-sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione per l'ottenimento dichiarazione ambientale per prodotti nel settore agro-meccanico 	PMI - Settore agromeccanico
<ul style="list-style-type: none"> - Creare servizi di sostegno per l'innovazione tecnologica alle produzioni agromeccaniche in un'ottica di eco-sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione fonti di inquinamento ambientale legate alle macchine agricole, frazioni verdi e giardinaggio 	PMI - Settore agromeccanico